



[www.marcobava.it](http://www.marcobava.it)

[www.idee-economiche.it](http://www.idee-economiche.it)

[www.omicidioedoardoagnelli.it](http://www.omicidioedoardoagnelli.it)

[www.nuovomodellodisviluppo.it](http://www.nuovomodellodisviluppo.it)

TORINO 24.04.2025

ASSEMBLEA IREN

**Richiesta di :**

**A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email [ideeconomiche@pec.it](mailto:ideeconomiche@pec.it) .**

**File allegato in pdf**

**In risposta a :** Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati gia' disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

## Certificazione Unicredito n:

- 1) *Come mai CONTINUE a non vedete un futuro nell'H2 ? Io vi chiedo che senso ha un piano Mattei che prevede di produrre H2 in Africa con l'elettricità per portarlo in Europa per bruciarlo per riprodurre nuovamente elettricità perdendo più del 50% di energia potenziale ?*

**Iren sta guardando con attenzione al mercato dell'idrogeno ed in quest'ottica sta partecipando a tavoli regolatori e a progettualità pilota che, unitamente all'attento monitoraggio dell'evoluzione del mercato e delle tecnologie di produzione, stoccaggio, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno, permetteranno di cogliere le opportunità industriali e commerciali che ci auspichiamo potranno emergere nei prossimi anni. Il Piano Mattei, unitamente alla Strategia Nazionale idrogeno, prevedono che l'idrogeno prodotto o importato in Italia sia finalizzato alla decarbonizzazione dei settori cosiddetti "hard to abate" (acciaio, ceramica, vetro, chimica, ecc.) senza la sua trasformazione in energia elettrica, oppure alla decarbonizzazione del settore dei trasporti in cui la conversione elettrica avviene a bordo mezzo (serbatoio di idrogeno sostanzialmente sostitutivo della batteria elettrochimica). Solo il 3-4% dell'idrogeno è previsto che venga trasformato in energia elettrica per usi stazionari.**

- 2) *Quante colonnine elettriche sono state vandalizzate ? ed installate ? per un investimento di quanto ?*

**Dalle segnalazioni ricevute ad oggi risulta esser stata vandalizzata la colonnina pubblica di Torino in Via Montebello ma le attività di ripristino risultano essere già state effettuate e la colonnina di ricarica risulta funzionante.**

**Da sistema gestionale risultano essere state installate 90 colonnine pubbliche.**

**Considerando un investimento medio di circa 20.000 € a colonnina pubblica si parla di circa 1.800.000€.**

- 3) *Il 21.09.24 alle 9.47 in V.CRISTALLIERA a TORINO ho chiesto di spegnere il motore all'autista del mezzo n.30249 fermo in pausa , credo, accanto a dei*

*cassonetti, mi ha detto che paga lui il gasolio e quando ho preso il numero del mezzo mi ha detto che facevo il furbo. Vi pare corretto questo atteggiamento ?*

**Se confermato, l'accaduto costituisce un atteggiamento deprecabile nonché sanzionabile disciplinarmente.**

**All'azienda non risulta pervenuta una segnalazione sullo specifico fatto in questione; quando giungono segnalazioni simili e a seguito di un procedimento di verifica e accertamento, anche in contraddittorio con il dipendente, l'azienda provvedere al sanzionamento del dipendente, in applicazione del codice disciplinare.**

- 4) La Città Metropolitana di Torino, attraverso Metro Holding Torino (Mht), ha lanciato un reverse Abb su Iren per 83 milioni di euro ovvero a un prezzo per azione fino a 2,228 euro. Lo scopo è rilevare una quota vicina al 3% del capitale arrivando a comprare poco più di 37 milioni di azioni (il limite per eguagliare Genova è 33,5 milioni azioni). In questo modo si ridisegnano gli assetti del patto di sindacato: Genova ha il 18,85%; Fct (la holding del Comune di Torino) il 13,80% a cui va sommato il 5,37% circa di Mht (per un totale del 19,17%); Reggio Emilia il 6,42% a cui si aggiunge il 5,23% degli altri Comuni della provincia. Un altro 3,85% è, invece, di Compagnia di San Paolo anche se non rientra nel computo utile al patto di sindacato. Mth, che è stata supportata da Deloitte e Intesa Sanpaolo, coprirà l'acquisto delle quote con 80 milioni stimati di avanzo ordinario che non è ancora vigente fino all'approvazione del rendiconto e, intanto, con un finanziamento. Così punta a incassare già ad aprile i maggiori dividendi che arriveranno con l'aumento della quota. Un'operazione, per portare la città nuovamente al timone, in più fasi: innanzitutto sanando quello che Lo Russo riteneva un punto debole perché l'ex sindaca, Chiara Appendino, aveva venduto e poi ricomprato il 2,5% attraverso Mht ma fuori dal patto di sindacato. Quindi la Città Metropolitana incassava solo i dividendi ma non aveva diritto di voto maggiorato. Lo scorso autunno Lo Russo ha rinegoziato un subpatto che consente a Mht di rientrare e sommare la partecipazione con quella di Ftc. Poi, la settimana scorsa, ha stabilito con Genova e Reggio Emilia che all'assemblea dei soci di aprile si proporrà la conferma dell'assetto attuale con il presidente, Luca Dal Fabbro che detiene anche deleghe operative, l'ad Gianluca Bufo (indicato da Genova) e il vice presidente Moris Ferretti (Reggio Emilia). Ma Torino sarà pronta a passare all'incasso alla prossima tornata. Il sindaco di Torino , Stefano Lo Russo, aspetterà tre anni per riscuotere quanto guadagnato in Iren tranne che non

abbiate bisogno di aumenti di capitale per diminuire i costi dell'indebitamento o continuerete con la collocazione di un bond perpetuo dopo quello da 500 milioni di euro visto che l'emissione ha ricevuto richieste di sottoscrizione quasi 8 volte rispetto all'ammontare offerto, totalizzando ordini per un importo pari a 4 miliardi di euro ?

**Ogni decisione in proposito spetta al Socio.**

- 5) Dopo le turbolenze che hanno attraversato **Iren** negli ultimi tre anni, con le dimissioni del primo amministratore delegato **Gianni Armani**, l'arresto del secondo **Paolo Emilio Signorini** e la scelta di **Gianluca Bufo** quindi, i soci pubblici sono intenzionati a confermare in blocco l'attuale triumvirato che governa il gruppo che ha perso l'appalto per la gestione del servizio idrico a Imperia, dove Iren s'è fatta sostituire da **Acea**. Come mai ?

**La gara di appalto di Imperia è stata svolta con procedura europea per la selezione del socio privato di Rivieracqua, gestore totalmente pubblico già affidatario del SII di tutta la provincia.**

**L'aggiudicazione della gara è avvenuta secondo le regole dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nonostante Iren abbia ottenuto il punteggio migliore rispetto agli altri concorrenti per l'offerta tecnica (ACEA e A2A), la gara è stata aggiudicata ad ACEA in relazione al miglior punteggio dell'offerta economica.**

- 6) *A che punto è il progetto di raddoppio dell'inceneritore di TORINO che nel 2023 ha prodotto utili per quasi 40 milioni di euro e nel 2024 ? SIETE COSCIENTI DELLE EMISSIONI DI NANOPATICELLE DANNOSE PER LA SALUTE ?*

**A seguito della costituzione dell'Autorità Rifiuti Piemonte ai sensi della L.R. 1/2018 (AR Piemonte), ha preso avvio il procedimento di attuazione degli scenari individuati dal Piano regionale approvato a maggio 2023.**

**La prima fase ricognitiva, si è concretizzata nella candidatura, da parte degli enti di governo, di aree ove ospitare un nuovo impianto (scenari B1 e B2 del Piano regionale) o ampliare l'impianto esistente (scenario B3). La conclusione di tale fase ha determinato il proseguo di due possibili scenari: B2 (sud-est Piemonte) e B3 (ampliamento impianto).**

**La seconda fase ha avuto come obiettivo la verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte, da cui è risultato che la proposta idonea, in virtù dei criteri applicati, è stata quella della città di Torino (B3 - ampliamento impianto), come da delibera del Consiglio d'Ambito del 07/03/2025.**

**Durante l'iter autorizzativo, in sede di rilascio del Parere Positivo di Compatibilità ambientale (VIA 2006), è stato prescritto un programma di monitoraggio della salute della popolazione residente nelle aree circostanti il termovalorizzatore e dei lavoratori dell'impianto (Progetto SPoTT). Attraverso un protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Torino, gli Enti che sul territorio si occupano di salute (ASL, ARPA) e con il supporto scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità, il Progetto SPoTT è stato avviato nel 2013, per avere una prima valutazione dello stato di salute ante operam. Attraverso studi epidemiologici e di biomonitoraggio, SPoTT permette di studiare le possibili relazioni tra fattori di rischio ambientali e patologie specifiche, valutando un possibile assorbimento di eventuali sostanze contaminanti.**

**Il progetto SPoTT, finanziato da TRM, ma condotto da ARPA e ASL TO1 e ASL TO3, si è sviluppato in più fasi e continua la propria attività di monitoraggio. I dati sono pubblici e non evidenziano criticità derivanti dall'attività, ormai ultradecennale dell'impianto.**

- 7) La pm Laura Deodato della procura di Asti ha chiuso l'indagine sui presunti falsi in bilancio di Egea, multiutility energetica: oltre 2mila creditori, 32 banche coinvolte, 300 soci pubblici e privati, 77 obbligazionisti e un debito esploso fino ad arrivare alla cifra da capogiro di 800 milioni per un gruppo che contava 40 società partecipate e 28 attività di business 1.200 lavoratori. L'inchiesta si riferisce alla vecchia gestione del gruppo poi salvato da Iren, che l'ha acquisito. Dopo avere disposto, alcuni mesi fa, un sequestro preventivo, eseguito dalla Guardia di finanza, di oltre 3,6 milioni di euro, nei confronti dell'ex patron Pierpaolo Carini, la procura ha chiuso l'inchiesta contestando reati ad altri indagati. Si tratta di Daniele Bertolotti, amministratore delegato dal 2020 al 2022, difeso dall'avvocato Rinaldo Sandri, di Valter Bruno, consigliere e ad fino al giugno del 2023, assistito dall'avvocato Nicola Menardo dello studio Grande Stevens e di Giuseppe Zanca, presidente del cda e consigliere di Egea

commerciale srl dal 2017 al 28 febbraio 2023, difeso dagli avvocati Alberto Mittone e Nicola Gianaria. Risultano indagate, come persone giuridiche, anche Egea spa, Egea commerciale srl ed Egea PT srl, assistite dall'avvocata Monica Totolo. Ogni indagato, secondo l'accusa, sarebbe responsabile delle presunte «voci di falsità contenute nei bilanci a cui ogni annualità è riferita». Un primo fronte dell'indagine riguarda i ratei attivi, che per la procura avrebbero costituito «nel periodo 2017-2021 una componente importante del bilancio di Egea srl, circa il 30% del valore dell'attivo patrimoniale e circa il 10% del fatturato, con conseguente impatto anche sul bilancio della capogruppo Egea spa». «Le anomalie rilevate in merito ai ratei attivi, ai crediti verso clienti e agli strumenti finanziari derivati - scrive la procura nell'atto di conclusione indagini - hanno generato, nei bilanci di Egea srl e, a cascata, in quelli di Egea spa nonché nei consolidati, evidenti irregolarità che ne hanno falsato la rappresentazione veritiera e corretta». Se i bilanci di Egea srl relativi alle annualità dal 2017 al 2021 «fossero stati redatti in conformità alle normative di riferimento, le posizioni economiche e patrimoniali dell'intero gruppo sarebbero risultate decisamente diverse». Ci costituiremo parte civile ?

**Stiamo seguendo il procedimento ma al momento non sono ipotizzabili conseguenze negative tali da giustificare la costituzione di parte civile, tenuto anche conto che tali informazioni riguardano fatti passati della società EGEA, mentre IREN ha acquisito un ramo di azienda della stessa a valle di una procedura di ristrutturazione.**

- 8) Riciclare plastiche non riciclabili. Sembra una contraddizione in termini e invece è la mission di I.Blu, società di Tavagnacco che nel 2020 è stata rilevata da Iren e che si occupa di selezione dei rifiuti e di riciclo della quota di plastiche che non può essere trattata normalmente, ottenendo, in ossequio ai dettami dell'economia circolare, nuove materie prime. Tre in particolare: Blupolymer® (granulo riciclato utilizzato in processi di stampaggio ad iniezione, estrusione e compounding), Bluair® (materia prima riciclata utilizzata nei processi metallurgici e siderurgici in sostituzione del carbone) e Blu-c® (materia prima seconda usata nel settore petrolchimico). Prodotti innovativi che si sono ritagliati importanti spazi di mercato, entrando in molte acciaierie – la prossima potrebbe essere l'ex Ilva di Taranto – e manti stradali, tra gli altri quello dell'autodromo di Monza, rifatto l'anno scorso utilizzando uno dei prodotti I.Blu.

Materiali brevettati, frutto di importanti attività di ricerca, che sono valsi alla società friulana un posto tra le imprese più innovative del Nord Est Italia, premio che nei giorni scorsi è stato consegnato all'Ad di I.Blu, Roberto Conte, in occasione dell'Open Innovation Day del Consorzio iNEST. Al quartier generale di Tavagnacco, si affiancano tre siti di selezione dei rifiuti, a San Giorgio di Nogaro (dove avviene anche l'attività di riciclo), Rovigo e Reggio Emilia, dove lavorano complessivamente 400 dipendenti. Sotto il cappello di Iren – multi servizi con oltre 11 mila dipendenti e 7 miliardi di ricavi – i.Blu è crescita anno dopo anno passando dai 49 milioni di ricavi del 2020 (anno dell'acquisizione) ai 70 milioni del 2024. «Un bell'esempio di incubazione» commenta l'Ad ricordando che dall'ingresso nel gruppo di Reggio Emilia l'azienda ha completato l'investimento a San Giorgio, nel 2021, potendo così contare su un nuovo, rilevante sito. Realtà che insieme alle altre consente oggi a I.Blu di avere una capacità produttiva di 500 mila tonnellate di cui 300 mila sono i rifiuti da imballaggio in plastica attualmente avviati a selezione e riciclo 80 mila dei quali poi riciclati direttamente da I.Blu. «La selezione riguarda esclusivamente l'Italia – spiega Conte –, mentre i prodotti frutto dell'attività di riciclo vanno anche all'estero. Oggi comunque quasi tutte le acciaierie presenti in Italia, che siano altiforni o ad arco elettrico, utilizzano in qualche misura il nostro prodotto, mentre all'estero abbiamo il nostro principale cliente che è austriaco e stiamo riscontrando un fortissimo interesse sia in Spagna che in Germania». Tornando al Belpaese, «siamo in procinto – annuncia a mezza voce, quasi per scaramanzia, Conte – di affiancare Acciaierie d'Italia a Taranto e accompagnare così quel sito in un pezzetto di transizione ecologica». Un altro utilizzo del prodotto riciclato di I.Blu è quello negli asfalti che l'azienda commercializza insieme a Mapei. «Miscelato con l'asfalto dei manti stradali consente di prolungarne la vita, grazie alla maggiore elasticità – spiega ancora il manager – e di ridurre le emissioni. È un prodotto che viene usato molto all'estero, specie dove c'è alta circolazione di mezzi pesanti, ma che abbiamo utilizzato, ad esempio, anche per la riasfaltatura dell'Autodromo di Monza l'anno scorso». Contribuendo alla transizione ecologica, i prodotti I.Blu valgono al Paese anche un non banale risparmio fiscale. «Per ogni tonnellata di plastiche non riciclate l'Italia deve pagare circa 800 euro di Plastic Tax – ricorda Conte –. Significa che le 80 tonnellate di plastiche che noi trasformiamo in nuovi prodotti generano un risparmio per il Paese di 64 milioni». Un altro contributo tutt'altro che banale. È

passato meno di un anno da quando, ad aprile 2024, il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, dirigenti e autorità hanno tagliato il nastro per inaugurare lo stabilimento I Blu di Borgaro Torinese, rifiutando una mia richiesta di poter partecipare . Martedì 28 gennaio 2025, secondo i sindacati Filctem e Nidil Cigl, lì ci sarebbero già più di sessanta lavoratori a rischio di perdere il loro impiego. Per questo, hanno fatto uno sciopero per domani, 29 gennaio. Denunciano le sigle sindacali: "L'azienda, partecipata all'80% da Iren, ha deciso di terziarizzare il reparto selezione senza confronto ed approfondimento. Più di sessanta lavoratori non hanno certezze sul rinnovo del contratto, in scadenza a fine mese". Il 27 gennaio, i sindacati hanno chiesto e ottenuto un incontro per fare chiarezza sulla questione. "La cooperativa subentrante e le agenzie per il lavoro erano assenti – fanno notare – Proprio loro sono i due soggetti centrali nell'operazione in corso. I Blu non ha fatto nulla per favorire la loro partecipazione all'incontro. I lavoratori ne pagano le spese, usati e gettati a proprio piacimento". Oltre alla tutela occupazionale dei dipendenti in somministrazione, lo sciopero è stato indetto per rivendicare il rispetto del CCNL (Industria Gomma Plastica), applicando la giornata lavorativa di otto ore, un calendario di turni definito in base ai criteri contrattuali e protezioni adeguate. I Blu per ora non rilascia commenti né dichiarazioni. L'impianto in questione è uno dei più grandi impianti in Italia per la selezione e lo stoccaggio dei rifiuti di plastica. La scorsa [estate](#), alcuni vertici della Città Metropolitana di Torino lo avevano visitato per promuovere il riciclo e la corretta differenziata della plastica. Un fuoco di paglia come qualcuno di voi considera l'H2 e che vi ha fatto fare questo investimento ? **Non credete che sia giunta l'ora di fare finalmente una riflessione sulle capacità strategiche dei vs , ben pagati, funzionari per prendere delle decisioni per il bene degli azionisti non solo per la loro immotivata continua carriera ?**

**A gennaio 2025 l'Azienda comunicava alle OO.SS. che era stata aperta una gara di appalto del servizio di selezione, assicurando le stesse che tra i criteri della gara I.Blu aveva previsto l'attribuzione di un punteggio premiale all'azienda che avesse ricontrattualizzato i lavoratori già in forza.**

**Successivamente l'Azienda convocava un incontro per formalizzare alle OO.SS. il nominativo dell'azienda vincitrice della gara con decorrenza**

**01/02/2025, confermando l'assunzione di tutti i lavoratori già impiegati nelle medesime mansioni fino al 31/01/2025.**

**Difatti, il soggetto vincitore della gara ha proceduto entro il 01/02/2025 a contrattualizzare il rapporto con i lavoratori, attraverso le medesime Agenzie per il Lavoro garantendo pienamente i livelli occupazionali precedenti.**

**In data 18 febbraio 2025 l'Azienda ha poi sottoscritto un Accordo di secondo livello con le OO.SS. che conferma la corretta organizzazione del lavoro dell'impianto.**

- 9) **Iren Startup Award: Call 4 Artificial Intelligence**, si e' candidata al progetto di open innovation realizzato dal **Gruppo Iren** in collaborazione con **Circular Economy Lab**, iniziativa di Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory. La call si ripete da anni, ma l'obiettivo di quest'anno è sfruttare le opportunità create dall'Intelligenza Artificiale per affrontare le sfide del Piano Industriale del **Gruppo Iren**. Per l'edizione 2024, la Call si rivolge a startup e PMI innovative, nazionali e internazionali, che abbiano sviluppato progetti innovativi basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di individuare soluzioni digitali applicabili alle diverse attività del Gruppo e in grado di **ottimizzare i processi aziendali e promuovere un business più efficiente e sostenibile**. Iren darà l'opportunità alle startup e alle PMI selezionate di **presentare le proprie soluzioni alle Business Unit, alle funzioni Corporate e al top management del Gruppo**, nell'ottica di creare sinergie attraverso la realizzazione di progetti pilota, avviare collaborazioni commerciali o ottenere investimenti tramite Corporate Venture Capital. Le proposte devono essere scalabili, facilmente implementabili e integrabili, con un focus sulla gestione sicura dei dati sensibili, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e privacy. Con quali risultati e' terminata l'edizione 2024 di Iren Startup Award nell'evidenziare soluzioni che fanno leva sull'Intelligenza Artificiale legate all'AI Generativa ?

**La IREN Startup Award è terminata il 27 febbraio scorso con l'evento finale che ha visto partecipare le otto aziende finaliste, selezionate tra le 170 candidature ricevute, di cui oltre il 40% dall'estero.**

**Le due startup vincitrici sono state Adex e Druid, che hanno sviluppato rispettivamente tecnologie per il controllo delle centrali elettriche e**

**sistemi di AI in grado di orchestrare diversi agenti AI specifici che sono già sviluppati e altri che verranno adottati in futuro.**

**Una menzione speciale è stata inoltre assegnata a Lexroom.AI, piattaforma italiana sviluppata per assistere gli avvocati nella generazione di bozze di pareri e risposte giuridiche supportate da fonti aggiornate.**

- 10) Nel 2019, sono state generate quasi **54 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici in tutto il mondo**. Entro il 2030, la produzione annuale globale di rifiuti elettronici potrebbe arrivare a **74 milioni di tonnellate**. Ad oggi oltre l'80% degli e-waste finisce nelle discariche o negli inceneritori, senza che metalli o terre rare di valore siano riutilizzati, mentre sostanze chimiche e inquinanti si disperdono nell'ambiente. Con 1,2 miliardi di euro di investimenti, l'Italia può ridurre la dipendenza dall'estero per le materie prime critiche di quasi un terzo generando oltre 6 miliardi di euro di valore aggiunto per la filiera al 2040. È questa una delle principali evidenze emerse durante "La road map italiana per le materie prime critiche", appuntamento organizzato da Iren a Roma, in cui è stato presentato lo studio commissionato dalla multiutility e realizzato da Teha Group. Lo studio si sviluppa a partire dalla rilevanza strategica delle materie prime critiche cioè di quei materiali di difficile approvvigionamento che sono strategici per lo sviluppo industriale e tecnologico (ad esempio il litio per le batterie, il silicio per i semiconduttori, l'indio per i display), a fronte di un problema di scarsa disponibilità e limitate possibilità di approvvigionamento. L'Europa, viene rilevato, ha una grave dipendenza dall'estero, soprattutto dalla Cina che produce il 56% delle materie prime critiche importate in Ue. Come rileva lo studio, il gap di investimenti tra Europa e Cina è enorme e non si appresta a ridursi: ammontano a 2,7 miliardi di euro gli investimenti realizzati dall'Europa per il comparto nel 2023, a valle dei 14,7 miliardi emessi in Cina. Lo studio traccia un percorso di sviluppo per l'Italia, in cui le materie prime critiche sono già oggi un elemento chiave per la competitività nazionale contribuendo a 690 miliardi di euro di produzione industriale del Paese, pari al 32% del Pil italiano, che corrisponde alla più alta incidenza sul prodotto interno lordo rispetto agli altri Paesi. Un dato, questo, che è il risultato di una crescita del 51% del contributo delle materie prime critiche alla produzione industriale in Italia negli ultimi 5 anni. «L'Italia è

seconda solo alla Germania per contributo delle materie prime critiche alla produzione industriale. La solida tradizione mineraria che in passato è stata orgoglio nazionale va adesso ricostruita» sottolinea il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Nella roadmap indicata dallo studio, a rivelarsi cruciale sarà la corretta valorizzazione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). Importante anche investire sulla realizzazione di nuovi impianti, dato che ad oggi il 90% delle componenti dei Raee da cui estrarre materie prime critiche viene esportato. Iren è apripista di un percorso di sviluppo nazionale, avviato con la piattaforma RigeneRare da cui Iren ha inaugurato a Terranuova Bracciolini (Arezzo) il primo impianto per il trattamento delle schede elettroniche provenienti dai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Lo stabilimento, esteso per 2.400 mq, consentirà l'estrazione, la selezione e il recupero di metalli quali oro, argento, palladio e rame, presenti all'interno di schede elettroniche di piccoli elettrodomestici e dispositivi elettronici. A caratterizzare la tecnologia del sito, un processo innovativo di disassemblaggio meccanico e trattamento idrometallurgico, capaci di estrarre i metalli non nobili per isolare e recuperare così i metalli preziosi e le materie prime critiche. La capacità di trattamento della struttura è pari a oltre 300 tonnellate di schede elettroniche all'anno, che permetterà un recupero medio minimo settimanale di circa 1 kg di oro, 2 kg di argento, 0,5 kg di palladio, 500 kg di rame metallico puro e tra i 600 e 700 kg di rame in polvere, arrivando quindi a quasi 200 kg di metalli preziosi e 57 tonnellate di rame all'anno. Metalli preziosi, addio all'esportazione delle schede elettroniche. Scopo dell'impianto è ridurre la percentuale di questo materiale che viene esportata, **oltre il 90%**, che invece oggi potrebbe essere avviato ad un percorso di **economia circolare** e prossimità territoriale; oltre a contribuire allo **sviluppo economico dell'area**, le attività del gruppo potranno essere molto utili all'importante distretto orafico della zona, visto che gli artigiani potranno utilizzare le **materie recuperate** senza alcuna ulteriore lavorazione. Attraverso **analisi spettroscopiche** si misurerà la qualità delle schede elettroniche da trattare, dei prodotti intermedi e dei metalli riciclati, dopodiché avverrà la prima fase di **separazione termo-meccanica**, in cui le **schede elettroniche vengono riscaldate fino a 220 °C** per facilitare il distacco dei vari componenti. L'impianto è in grado di lavorare 1 tonnellata di **schede elettroniche** per volta, per cui è possibile **certificare le quantità di metalli**

**estratte** puntualmente superando le modalità di campionamento utilizzate negli impianti di incenerimento tradizionali. Il secondo passaggio prevede il **recupero e l'affinazione chimica dei metalli**, dove i componenti elettronici triturati passano attraverso **due fasi importanti**:

- Nella **prima fase** chiamata di Leaching (Lisciviazione) attraverso una **reazione chimica** con due diverse soluzioni acide, vengono **estratti i metalli non nobili** come ferro, piombo, stagno, alluminio e rame.

Nella **seconda fase** i componenti triturati vengono trasferiti **in sei reattori**, dove entrano in contatto con soluzioni acide specifiche per **estrarre argento, oro e palladio**. Il rame viene purificato tramite un processo **elettrolitico, l'argento viene trasformato in cloruro di argento** e poi fuso in lingotti, mentre l'oro viene purificato e trasformato in lingotti 24 carati. Infine il palladio viene recuperato sotto forma di sale disciolto in una soluzione liquida. Sappiamo che il **trattamento dei Raae** sia un bene anche per l'ambiente, in quanto riduce il consumo energetico, producendo una **quantità di CO2** circa **tre volte inferiore a quella prodotta** nei processi estrattivi tradizionali. Inoltre, non sono previsti **scarichi idrici di acque industriali**: l'acqua usata verrà trattata e quasi totalmente **riutilizzata nello stabilimento**, mentre le emissioni in atmosfera saranno controllate tramite sistemi di **filtrazione e depurazione**. **Quando investiremo anche nel sistema Fraunhofer Institute for Factory Operation and Automation IFF progetto, iDeaR, che sta sviluppando soluzioni ad hoc per lo smantellamento e riciclaggio delle apparecchiature elettriche. Nel progetto iDEAR, perseguono una metodologia basata sui dati in modo che la più ampia varietà di prodotti, dai computer ai microonde agli elettrodomestici, possa essere smontata in tempo reale con poca progettazione** Nel progetto **iDEAR, acronimo di Intelligent Disassembly of Electronics for Remanufacturing and Recycling ?** (I ricercatori del centro tedesco uniscono diversi metodi e tecniche di metrologia, robotica e IA in un sistema per processi di smontaggio automatizzati per stabilire un sistema di gestione dei rifiuti certificabile e a circuito chiuso.

- Identificazione automatizzata di assemblaggi mediante **tecnologia di misurazione** ad alta precisione che rileva etichette o marcature e ordina

diversi componenti. La metrologia spettrale può essere utilizzata per identificare singoli materiali o plastiche, insieme ad [algoritmi di apprendimento automatico e IA](#) con cui è possibile riconoscere e classificare materiali e componenti in base ai dati dei sensori e ai dati spettrali.

- **Smontaggio automatizzato mediante robotica:** l'elevata precisione e velocità dei sistemi robotici durante lo smontaggio porta a un migliore recupero di materiali e componenti. Rispetto ai metodi di smontaggio convenzionali, i processi robotici per l'estrazione e il recupero dei materiali possono **far risparmiare tempo, denaro e risorse.**
- **Modelli aziendali, ecosistemi e catene di fornitura:** esaminiamo il ciclo di vita dei rifiuti elettronici dalla raccolta al riciclaggio per migliorare la trasparenza dei flussi di rifiuti elettronici. Stiamo anche studiando gli **aspetti energetici del riciclaggio** per utilizzare al meglio l'energia dei materiali residui che non possono essere riutilizzati in nuovi prodotti.

Il primo passaggio, dopo la consegna dei prodotti elettronici, è l'avvio del processo di identificazione e analisi delle condizioni, dopodiché i sistemi di sensori ottici e telecamere con algoritmi di IA scansionano le etichette con informazioni sul **produttore, il tipo di prodotto e il numero**, rilevano i tipi e le posizioni dei componenti, esaminano **geometrie e superfici**, valutano le condizioni degli elementi di fissaggio, come viti e rivetti, e **rilevano anomalie.**

Tutto questo avviene anche grazie alle *"metrologia ottica che aiuta a scansionare le etichette e a ordinare diverse parti, come le viti, ad esempio. Algoritmi di apprendimento automatico precedentemente addestrati e AI interpretano i dati delle immagini e consentono l'**identificazione e la classificazione di materiali, plastiche e componenti in tempo reale in base ai dati dei sensori e spettrali"***, spiega Saenz.

L'esempio della vite. Se fosse nascosta o arrugginita, i dati sono archiviati in un **gemello di disassemblaggio digitale**, che fornisce informazioni utili sulla procedura o ne tiene memoria per future azioni su device uguali.

Successivamente viene definita la **sequenza di smontaggio** in modo che il **software possa determinare** se eseguire uno smontaggio completo o concentrarsi sul recupero di componenti specifici e preziosi; informazioni trasferite al robot che per procedere cambia ogni utensile necessario tra i singoli passaggi e compie diverse

azioni: avvitare, sollevare, tagliare, estrarre, localizzare, riposizionare, rilasciare, spostare leve, piegare, rompere e tagliare fili, in **modo del tutto autonomo**.

Azioni talmente complesse che il robot è riuscito anche a **rimuovere una scheda madre** da un computer.

Non è semplice **recuperare materiali e parti senza danneggiarle**, perché molti dispositivi – specialmente i più piccoli – non sono costruiti in un’ottica di recupero ed economia circolare, per cui spesso il recupero sembra impossibile, specialmente quando gli assemblaggi sono realizzati in materiali compositi e sono collegati tra loro tramite viti, leve, clip o adesivi in modo tale che siano difficili da separare)

**L’Impianto è in procinto di essere avviato all’esercizio industriale. In corso di implementazione sono la selezione ottica delle Schede Elettroniche in ingresso al processo con lo scopo di identificare automaticamente i materiali da scartare (es. i dissipatori di calore), e il recupero dei metalli a vista dalle PCB nude dopo la lavorazione. La società sta anche realizzando un impianto pilota per il recupero di materie critiche dalla c.d. *Black Mass* delle batterie.**

- 11) «Il Nord Ovest era, è e resterà la nostra area strategica di maggior rilievo, l'area core in cui contiamo oltre un milione e mezzo di contratti di fornitura e circa un milione di clienti domestici. Rappresenta oltre il 70% dell'intera clientela ed è dove vogliamo incrementare la nostra capillarità». Parla Paolo Robutti, deputy ceo di Iren Mercato dopo la nomina di Gianluca Bufo ad amministratore delegato del Gruppo Iren. Forte di un'esperienza ventennale nella società che opera nella commercializzazione di energia elettrica, gas e teleriscaldamento, Robutti segue due fari: «accompagnare e star vicino ai clienti nella transizione verso il mercato libero con particolare attenzione anche i clienti più fragili, over 75enni» e «dare equilibrio tra mondo digitale e fisico». Su quest'ultimo punto, da qui ai prossimi 9 mesi «apriremo 27 nuovi store, di cui due terzi in Piemonte e Liguria, pur continuando a garantire i servizi online, dall'App IrenYou alla chat, su cui abbiamo oltre 50mila contatti al mese, più della metà gestiti automaticamente da un chatbot». A cosa servono gli store? «Sono un'evoluzione degli sportelli fisici, più appetibili e dall'offerta

commerciale più ampia. Non si limitano alla vendita e all'assistenza per contratti di luce e gas, ma offrono anche assicurazioni casa e auto, soluzioni per il risparmio energetico come pannelli fotovoltaici e caldaie, oltre a mobilità elettrica e connettività. Questi 27 punti si aggiungeranno ai 112 già attivi nel Nord Ovest». Quanto avete investito nel Nord Ovest? «Tra luglio 2024 e giugno 2025 l'investimento nel Nord Ovest ammonta a oltre un milione per l'allestimento dei locali adibiti a store e point. Di questi ultimi, che svolgono attività di vendita e assistenza di primo livello in luoghi come Caf, uffici di assicurazione e negozi di telefonia, ce ne sono 323 attivi sul territorio e vogliamo aprirne altri 70 nei prossimi 9 mesi. A sostegno delle attività commerciali degli store stanzieremo oltre 5 milioni di euro». Qual è la potenzialità di questi punti fisici? «Ci permettono di mantenere una vicinanza con le persone meno avvezze alle pratiche digitali o quelle straniere che trovano barriere linguistiche. I risultati ci danno ragione: la scorsa settimana abbiamo raggiunto il record di 800 contratti assicurativi venduti in questi punti fisici». Nel piano industriale è segnato l'obiettivo di 2,6 milioni di clienti entro il 2030. A che punto siete? «Al momento abbiamo oltre 2,3 milioni di clienti. Con l'aggiudicazione dei due lotti delle aste di clienti in maggior tutela nel Sud Italia e l'assorbimento di Egea possiamo considerare l'obiettivo raggiunto». Iren Mercato si allargherà? «Iren Mercato, attraverso la propria società Sev Gruppo Iren è già presente nel Sud Italia e, con l'acquisizione dei due lotti delle aste in maggior tutela, stiamo crescendo in Puglia, Basilicata e Calabria. L'area core al momento resta comunque il Nord Ovest, dove facciamo l'80% dei contratti business e condominiali. A Torino serviamo il 60% degli abitanti con il teleriscaldamento». Come va la digitalizzazione? «Siamo stati tra i primi a investirci, snellendo molte procedure. Oggi la nostra app IrenYou conta in media tra gli 800 e 900 mila accessi settimanali con il 56% delle operazioni in self care». Che ruolo giocate rispetto alle comunità energetiche? «Siamo facilitatori nella loro definizione. Stiamo intercettando le esigenze degli imprenditori e delle pubbliche amministrazioni alle prese con la transizione energetica. La normativa è in una fase iniziale, ma siamo pronti ad accompagnare i clienti verso nuove soluzioni sostenibili ambientalmente ed economicamente». **Quali ?**

**La nostra azienda realizza progetti di efficienza energetica e di autoproduzione da fonti rinnovabili, ad esempio attraverso la**

**realizzazione di impianti fotovoltaici, anche attraverso contratti di acquisto di energia (PPA) che offrono ai clienti un prezzo fisso e stabile, riducendo i rischi finanziari. Come partner industriali, forniamo l'infrastruttura necessaria affinché i clienti possano costituire le configurazioni CACER (Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile) previste dal Decreto MASE 414/2024, permettendo loro di beneficiare delle tariffe incentivanti del GSE, per massimizzare il risparmio e promuovere la sostenibilità. Scegliendo noi, i clienti investono in un futuro energetico più verde e sicuro.**

- a. Se i comitati di cittadini "teleriscaldati" di Torino e Grugliasco** hanno deciso di inviare una lettera di diffida a Iren, per chiedere un rimborso sulle bollette. Un'iniziativa che i firmatari del documento spiegano all'interno di una nota, diffusa nelle ultime ore. «I forti aumenti delle bollette sono stati determinati dall'indicizzazione della tariffa alle quotazioni del gas – dicono – Iren produce il calore del teleriscaldamento dagli impianti di cogenerazione per la produzione dell'energia elettrica e dal termovalorizzatore dei rifiuti, ma continua ad applicare una tariffa che viene determinata al 95% dal costo del gas. Eppure, proprio secondo i dati che Iren stessa è obbligata a rendere pubblici, per la produzione del calore del teleriscaldamento il gas viene usato direttamente soltanto per una quota del 7,44%». Per questa ragione i cittadini (al momento sono circa 300 le utenze che hanno sottoscritto la diffida), hanno deciso di incaricare uno studio legale per affrontare la questione. Fra le richieste, ci sono «i rimborsi di quanto calcolato in eccesso nelle bollette con la tariffa a consumo per le stagioni termiche 2021/22, 2022/23 e 2023/24, con forti aumenti che sono arrivati a toccare il 243%». C'è poi un altro aspetto, su cui puntano l'indice i residenti, vale a dire la mancata installazione delle valvole termostatiche e dei ripartitori dei consumi termici all'interno degli appartamenti di alcuni quartieri torinesi, in particolare quelli che si trovano sul territorio delle Vallette. «Una situazione in contrasto con il decreto legislativo 102/14 che, a partire dal 2017, non prevede più alcuna deroga all'obbligo di installazione di contabilizzatori di calore o termovalvole – dicono – Nonostante questo,

Iren ha continuato ad applicare la tariffa in regime forfettario, senza mettere gli utenti nella condizione di regolare i consumi per pagare di meno. In questo modo è stato causato, dal 2017 fino a oggi, un danno economico per migliaia di famiglie delle periferie cittadine, dove i redditi sono particolarmente bassi ed erosi dal caro-vita generalizzato, disattendendo di conseguenza anche la funzione sociale del servizio del teleriscaldamento». Secondo le stime fatte dal comitato, nella stagione 2020/21 le bollette in un condominio con tariffe a consumo sono state di 295 euro, mentre in un condominio in cui vige ancora la tariffa forfettaria per tutta la stagione il costo è stato di 860 euro. Una differenza di 560 euro. La diffida contro la multiutility arriva a pochi giorni dall'accensione dei termosifoni a Torino, che scatterà come da consuetudine il 15 ottobre con lo spegnimento previsto il 15 aprile. Ieri mattina i comitati si sono dati appuntamenti in via Confienza 10, dove hanno esposto lo striscione «No alla guerra e ai suoi costi. Siamo stanchi di pagare». Il primo passo è appunto la diffida, con l'obiettivo di aprire un tavolo di contrattazione con Iren per cercare di trovare un accordo sui rimborsi. In caso contrario, la volontà dei cittadini sarebbe di procedere con una causa in Tribunale. Fra le richieste c'è anche quella di "definire, a partire dal 2025, una tariffa equa che sia basata sui costi effettivi di produzione del teleriscaldamento». **Perche' non lo fate ?**

**Con il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, come modificato dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, sono state affidate all'ARERA competenze in tema di regolazione nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento, fra cui la definizione delle tariffe di cessione del calore, rispetto alla quale l'Autorità ha adottato un approccio multifase, che prevede, per il periodo transitorio, la definizione di un vincolo ai ricavi basato sul costo evitato, in ottica di gradualità nel passaggio a un regime di tariffe regulate.**

**Dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore un metodo tariffario transitorio, valido per tutto il 2024, in cui è previsto che i prezzi definiti dagli esercenti debbano essere coerenti con un vincolo massimo ai ricavi definito dall'Autorità basato sul "costo evitato" rispetto alla tecnologia alternativa rappresentata, nelle zone**

**metanizzate, dalla caldaia condominiale a gas naturale e caratterizzato dall'applicazione di un limite al valore del costo evitato, determinato in base al mix di combustibili di ciascuna rete di teleriscaldamento.**

**Con successivo provvedimento il periodo transitorio è stato prorogato per tutto l'anno solare 2025, apportando al metodo tariffario transitorio alcuni affinamenti e confermando l'applicazione di un limite al valore del costo evitato.**

**Sia per il 2024 che per il 2025 i prezzi del teleriscaldamento che il Gruppo IREN applica ai suoi Clienti rispettano il principio di compliance alla normativa afferente al regime tariffario transitorio definito da ARERA e conseguentemente lo schema tariffario applicato non è stato oggetto di adeguamento.**

**Per il periodo a regime è attualmente prevista, anche a seguito di aggiornamenti del quadro normativo, l'introduzione di un metodo tariffario cosiddetto cost-reflective dei prezzi del servizio di teleriscaldamento.**

**Per quanto riguarda l'adeguamento normativo degli impianti delle Vallette 60° C, il Gruppo IREN ha fatto e sta tuttora facendo tutto quanto è nelle proprie possibilità per ammodernare gli impianti in conformità alla normativa applicabile, sopportando al riguardo ingenti costi.**

- b. Idem come sopra per alloggi, negozi, uffici rimasti al buio.** In tutto, su per giù, settemila utenze, concentrate in tre quartieri: il centro città, la Crocetta e Cit Turin. Questo l'effetto del blackout di corrente che, ha colpito il cuore di Torino. Si è trattato di un calo di tensione che si è trascinato per tre ore, dalle 14 alle 17. E ha mandato in tilt, in alcune zone, anche i semafori. A causare il disservizio, spiegano da Iren, è stato un doppio guasto alla linea di media tensione. Un problema che ha paralizzato l'attività di residenti e commercianti, costretti a fare i conti con registratori di cassa bloccati, macchinette del caffè inutilizzabili, computer spenti, wi-fi fuori uso. Per la città altro non è che un déjà-vu di quanto capitato, a più riprese, nel corso dell'estate: in due mesi sono stati otto i blackout rilevanti a Torino. Il blackout ha colpito a macchia di

leopardo la fetta centrale di Torino. Sono rimaste al buio la zona dell'ospedale Mauriziano e quella della stazione di Porta Susa, più diverse strade: tra queste, corso Stati Uniti, corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele II, via San Quintino, corso Matteotti, piazza Adriano. Si è trattato di un disservizio che, per periodi della giornata più o meno lunghi, ha causato problemi diffusi. In corso Matteotti, al civico 28, un uomo è rimasto bloccato per venti minuti nell'ascensore dello stabile. All'incrocio tra corso Vinzaglio e corso Matteotti per mezz'ora i semafori sono rimasti spenti. Negli uffici della Pratis Assicurazioni e investimenti, in via San Quintino 34, hanno dovuto sospendere il lavoro per un'ora: «La corrente è mancata dalle 14 alle 15 – spiega Veronica Pratis, che lavora in via San Quintino – Siamo rimasti senza connessione web e con il pos bloccato». Anche al Corner caffè, in corso Vittorio angolo corso Vinzaglio, la luce è mancata per un'ora. Lavorare? Impossibile: «Erano fermi registratore di cassa, fornelli e bilance» dice Tony, dietro al bancone. Da Borgiattino Formaggi, in corso Matteotti angolo corso Vinzaglio, i problemi sono stati di entità inferiore. «La luce andava e veniva, è successo per mezz'ora» spiega Stefano dietro al bancone. All'interno di Palazzo Ceriana, in corso Stati Uniti 27, sono rimasti al buio fino alle 17. L'ultimo blackout rilevante si era registrato il 7 settembre scorso in via Tripoli, cuore di Santa Rita. Quel giorno, a causa di un guasto a un cavo di basa tensione, la corrente era mancata per gran parte della mattinata, dalle 8, 50 alle 12, 30. Al buio, per tre ore e quaranta minuti, erano rimasti un centinaio di alloggi e una quindicina di attività commerciali. Anche in quel caso un uomo era rimasto bloccato all'interno di un ascensore. In precedenza, il primo settembre, al buio era rimasta via Nizza, nel tratto tra corso Dante e piazza Carducci, quartiere San Salvario. Il quel calo di corrente, originato dal danneggiamento di un cavo elettrico in un cantiere aperto in piazza Carducci, si era trascinato per poco più di trenta minuti. Il 16 agosto scorso, invece, la luce era mancata per una decina di minuti nell'area della Gran Madre. Tra la seconda metà di luglio e l'inizio di agosto, infine, per quattro volte erano rimasti al buio residenti e commercianti nella zona di Nizza Millefonti: si era trattato di blackout di alcune decine di minuti, il più lungo di un'ora.

**Vi pare corretto ?**

- c. **Nuovo blackout di corrente**, a Torino. A rimanere al buio è stata l'area di via Nizza, nel tratto tra corso Dante e piazza Carducci, quartiere San Salvario. Si è trattato di un calo di tensione che si è trascinato per poco più di trenta minuti, durante i quali la corrente è più volte andata e venuta. L'origine del disservizio, spiegano da Ireti, è stato il danneggiamento di un cavo elettrico in un'area di cantiere aperta proprio in piazza Carducci. In seguito ad una manovra sbagliata di un operaio, è stato tranciato un cavo di media tensione. Risultato: computer spenti negli uffici e registratori di cassa e macchinette del caffè bloccati nei negozi della zona. Con relativa arrabbiatura dei commercianti. Il problema è stato risolto da una squadra di operai di Ireti, intervenuti nei minuti successivi al guasto. In base alle prime verifiche non ci sarebbe alcun legame tra il blackout pomeridiano e lo sbalzo di corrente che, ieri mattina, ha mandato in tilt le scale mobili all'interno delle fermate della metropolitana. Oggi verranno effettuati altri controlli sugli impianti elettrici delle stazioni. Quello di ieri è il sesto blackout nell'ultimo mese e mezzo a Torino. L'ultimo risaliva al 16 agosto e aveva coinvolto, per una decina di minuti, l'area della Gran Madre. In precedenza, tra la seconda metà di luglio e l'inizio di agosto, se ne erano registrati quattro nella zona Sud di Torino, con epicentro Nizza Millefonti. Si era trattato sospensioni dell'erogazione elettrica di alcune decine di minuti; il più lungo di un'ora. A provocarlo, in quel periodo di caldo torrido e afoso, sarebbe stato l'alto numero di climatizzatori in funzione e le alte temperature del terreno in cui corrono i cavi elettrici. «Rispetto al periodo giugno-agosto del 2023 - sottolineano da Ireti - questa estate il numero di blackout è stato inferiore, così come di durata minore sono stati i singoli cali di corrente». Un anno fa, di questi tempi, si erano infatti registrati quattro crolli di corrente lunghi alcune ore, cosa che in questo 2024 non è mai accaduta.
- d. **Altro blackout**. Per dieci minuti, intorno alle 11,30, la luce è mancata nella zona della Gran Madre. Si è trattato del quinto calo di corrente nell'ultimo mese. Gli altri quattro avevano colpito l'area Sud di Torino, con epicentro Nizza Millefonti, tra la seconda metà di luglio e l'inizio di questo mese di agosto. Si era trattato, anche in quei casi, di interruzioni di poche decine di minuti, la più lunga di un'ora. Una mini escalation che ha avuto contraccolpi sul lavoro dei negozianti, che hanno visto fermarsi

registratori di cassa e macchinette del caffè, e su quello dei residenti, impossibilitati a ricaricare i propri dispositivi elettronici. A causare gli stop di corrente, l'accensione in serie di climatizzatori da parte dei torinesi e le alte temperature del terreno in cui corrono i cavi elettrici: «Ma rispetto all'anno scorso le cose sono migliorate» sottolinea Giovanni Peca, responsabile per Ireti (gruppo Iren) del Centro operativo esercizio reti. Il riferimento è non soltanto al numero di blackout, che a giugno-agosto 2023 avevano lasciato più spesso tutti al buio, ma anche alla durata degli stessi: «L'estate scorsa si erano registrati quattro blackout lunghi alcune ore - dice Peca - In questo 2024 non è mai successo». Riavvolgendo in nastro allo scorso anno, il momento più difficile era stato quello del 23 agosto. Quel giorno nella zona di Cenisia, San Paolo e Parella si era registrato un blackout di 17 ore. A provocare il calo di corrente era stato il sovraccarico della rete, che non aveva sopportato il peso, in termini di megawatt, dell'accensione di centinaia di condizionatori. Sul piano delle temperature, complici i sempre più frequenti nubifragi, quest'anno Torino ha combattuto con l'afa meno del 2023. L'effetto del surriscaldamento del terreno è stato meno impattante, come meno costante è stato l'utilizzo dei condizionatori. Non sarebbe stato questo, però, a ridurre quest'anno numero e durata dei blackout, in una Torino più infrastrutturata sul piano elettrico: «Torino ha consumato più energia in questo 2024 - dice Peca - Il 31 luglio di quest'anno ha avuto un picco di 510 megawatt, contro i 470 del 17 luglio 2023». Quest'anno, spiega Peca, la rete ha retto meglio perché più performante. I tecnici di Ireti, in un anno, hanno sostituito 50 chilometri di rete, ormai vetusti (a Torino siamo a 2.080 km di linea di media tensione e 2.650 di bassa tensione: quest'ultima è quella che entra in case e negozi); hanno ammodernato, inoltre, 40 cabine secondarie (che in città sono 3350: sono quelle che trasformano la corrente da media a bassa tensione). A questi elementi si sommano altri due fattori. Primo: in questo periodo estivo Ireti ha raddoppiato, rispetto agli altri mesi dell'anno, il numero di tecnici specializzati nelle manutenzioni, pronti cioè a intervenire in caso di guasti; inoltre ha aumentato del 33% il numero di addetti esterni. Secondo: l'azienda ha continuato a usare nuovi materiali isolanti più efficienti sia per i cavi sotterranei che all'interno delle cabine elettriche:

«Oggi i trasformatori sopportano temperature di 55 gradi superiori a quelle atmosferiche, contro i 40 di quelli utilizzati in passato» spiega Peca.

### **RISPOSTA CUMULATIVA**

**Il primo disservizio descritto è stato causato da un guasto multiplo su un cavo MT interrato connesso alla Stazione Centro, che alimenta parte del centro della città di Torino, in particolare i quartieri di Cit Turin e Crocetta. La maggior parte dell'utenza ha registrato un'interruzione del servizio elettrico di circa 75 minuti. In riferimento agli altri episodi accaduti, è importante sottolineare l'impegno costante di IRETI nella gestione dei picchi di domanda di energia alla rete che caratterizzano i mesi estivi. Per fare ciò IRETI attiva il Piano Estate, uno strumento operativo fondamentale che consente di effettuare interventi di manutenzione specifica e di potenziare il monitoraggio degli eventi di guasto che accadono sulla rete elettrica. L'impegno di IRETI nel migliorare la qualità del servizio passa anche dal progetto di rinnovo e potenziamento della rete elettrica, in particolare sono oggetto di intervento le linee maggiormente vetuste e con un elevato numero di utenze alimentate.**

**e. Ingabbiati da undici mesi.** Con una lunga fila di transenne davanti alle vetrine delle loro attività. In queste condizioni lavorano i commercianti in via Mombarcaro, quartiere Santa Rita. Le barriere metalliche si trovano lungo il bordo del marciapiede dal primo dicembre dello scorso anno per un guasto alla rete del teleriscaldamento, una squadra di operai incaricati da Iren aprì un cantiere da un marciapiede all'altro nel tratto di via Mombarcaro da via Giovanni Emanuel a piazza Santa Rita, lungo centocinquanta metri. Quando si verificò il guasto c'erano copiose fuoriuscite di vapore acqueo - bollente - dall'asfalto. Gli operai avevano transennato la strada, salvo non avviare i lavori di manutenzione per non lasciare al freddo quella fetta di quartiere. Gli scavi erano partiti lo scorso aprile. Ieri mattina, a sei mesi di distanza, non erano ancora conclusi. Con quel cantiere lungo quel tratto di via Mombarcaro è interdetto il passaggio delle automobili e dunque, dal punto di vista dei negozianti, di

potenziali clienti: «Abbiamo perso il 50 per cento dei nostri incassi» Rino Magliocco, titolare di Spizzuliando, rosticceria siciliana in via Mombarcaro 2. Il problema, con uno scavo vicino ai negozi, è anche un altro: «La polvere che si alza quotidianamente ha rovinato i nostri macchinari» dice Davide Mastropiero, titolare della tipografia in via Mombarcaro 4. Un'ulteriore difficoltà è legata alla carenza di parcheggi, che in un quartiere come Santa Rita non bastano mai. Con le transenne ne sono spariti una quarantina: «Ho perso decine di clienti che, al mattino, erano soliti parcheggiare davanti al bar e fare colazione nel mio locale» dice Ferdinando, della caffetteria Santa Rita, in via Mombarcaro 2. In questi undici mesi, durante i quali per brevi periodi l'area di cantiere è stata ridimensionata, si sono registrati diversi problemi in quell'area di Santa Rita. I negozianti, parlando con gli addetti, sono venuti a sapere di due inconvenienti emersi durante degli scavi. Gli operai, in particolare, avrebbero danneggiato per errore prima i cavi della fibra ottica e poi le condotte idriche. Un danno, il primo, che all'inizio di quest'anno aveva lasciato senza connessione web diverse palazzine. Le conseguenze del secondo, invece, si percepiscono tuttora: «Da qualche settimana ogni volta che piove si allargano le cantine del nostro palazzo», sbotta Mastropiero. Da Iren chiariscono che il lavoro, partito il 20 aprile di quest'anno, non ha subito ritardi. Si è trattato di uno scavo laborioso perché a danneggiarsi, alla fine dello scorso anno, era stata una condotta portante del teleriscaldamento. La manutenzione, costata 800 mila euro, è consistita nella sostituzione di 500 metri di condotte. Gli operai, inoltre, sono intervenuti sugli allacci alle palazzine della zona. Per realizzare l'operazione, hanno scavato un tratto di asfalto lungo duecento metri. Gli operai, nelle prossime settimane, saranno impegnati a risistemare i marciapiedi. Ma le auto potranno circolare. **Tutto questo non si poteva prevenire ? Sapete sempre e solo scaricare le colpe sugli utenti che vi pagano lo stipendio. Volete prendere coscienza che IREN e' una societa' privata pensata da Peveraro e me e non pubblica come AEM che vi ha sempre concesso tutto senza chiedervi di rispettare seriamente gli utenti ?**

**Premesso che i guasti alle infrastrutture interrate sono di difficile identificazione preventiva per ovvie caratteristiche intrinseche, il**

**Gruppo IREN effettua campagne di rilevazione indiretta delle perdite nel sottosuolo mediante l'utilizzo della termografia, tecnica che permette di identificare le anomalie termiche nel sottosuolo.**

**La rilevazione avviene mediante sorvolo aereo della intera area metropolitana torinese ove presente la rete di teleriscaldamento e viene eseguita 2 volte all'anno (in alcuni anni anche 3). Alla termografia aerea si affianca la termografia terrestre per l'ispezione di area limitate in cui è necessario localizzare con maggiore accuratezza l'anomalia termica.**

**L'analisi dei dati rilevati dalle indagini termografiche consente di individuare i tratti di rete ammalorati ed intervenire, in molti casi, preventivamente prima che giungano al collasso con conseguente interruzioni di servizio. Consente altresì di redigere piani di rinnovo pluriennali che si riflettono nel Piano Industriale.**

**Oltre ai rinnovi, si procede altresì con gli interventi di manutenzione straordinaria delle reti e con la riparazione dei guasti al fine di garantire durante il periodo invernale la continuità del servizio.**

12) Quella maxi-consulenza, già sospetta prima che deflagrasse l'inchiesta, si trasforma ora in una nuova accusa di corruzione. L'ha formalizzata la Procura di Genova nei confronti dell'ex numero uno dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, poi divenuto amministratore delegato d'Iren e silurato dalla multiutility dopo l'arresto, e dell'ex presidente di Ente Bacini nel capoluogo ligure, Mauro Vianello. L'incarico nel mirino è quello da 200 mila euro che tra novembre e dicembre 2023 fu ratificato da Signorini, al tempo già supermanager Iren dov'era stato nominato con la sponsorizzazione di Marco Bucci e Giovanni Toti, in favore proprio di Vianello, per non meglio precisate «competenze specifiche» in tema di «progetti particolari». La Finanza dall'esame dei computer sequestrati dopo gli arresti del 7 maggio scorso (Signorini era finito in carcere, Toti ai domiciliari così come il terminalista Aldo Spinelli e il capo di Gabinetto regionale Matteo Cozzani, mentre per Vianello era scattata un'interdizione) ha scoperto che poche settimane dopo il via libera alla collaborazione sempre Vianello fatturò a Iren 120 mila euro, suddivisi in due

tranche da 60 mila il 15 gennaio e il 15 febbraio. E però il presidente dell'azienda Luca Dal Fabbro, sentito dai magistrati a giugno, ha ribadito che nei 6 mesi trascorsi fra la deliberazione dell'incarico e la retata Vianello non ha prodotto nulla. Ecco quindi che i magistrati profilano un'ulteriore corruzione nel giro di favori incrociati tra Signorini e Vianello, e una delle ipotesi è che parte dei soldi dovesse essere restituita all'ex capo del porto, sempre bisognoso di liquidità. L'addebito per la consulenza, si precisa in ambienti investigativi, potrebbe essere trasformato in appropriazione indebita, ma le prove sono ritenute "molto evidenti". Uno degli elementi chiave nel consolidamento della nuova contestazione è stato fornito dall'audizione che il presidente Iren Dal Fabbro ha sostenuto in qualità di testimone davanti al pm Luca Monteverde due mesi fa. «Signorini – le sue parole - non aveva informato il cda della consulenza a Mauro Vianello, in virtù della delega che aveva come amministratore delegato e direttore generale, che gli consentiva di affidarle entro i 250 mila euro... disse che la collaborazione era fondamentale» ha aggiunto Dal Fabbro, specificando che l'ex manager poi finito in cella l'aveva legata «a progetti molto importanti per Iren, nati parecchi anni fa e per i quali fino a quel momento non avevamo avuto bisogno di consulenti di quel genere». Vianello, oltre a essere al vertice di Ente Bacini era titolare al 54% di Santa Barbara srl, azienda che si occupa di attività anti-incendio in porto. E in precedenza era già stato accusato d'aver corrotto Signorini in cambio dell'innalzamento a tavolino della tariffa oraria per chi avrebbe fruito dei servizi della società. All'ex presidente del porto Vianello ha prestato l'auto per andare a Montecarlo, una casa, 6.600 euro per il catering del matrimonio della figlia e regalato un Apple watch per la fidanzata. Anche i 200 mila euro, aveva proseguito Dal Fabbro in Procura, «li ha decisi Signorini interloquendo con l'ufficio acquisti. Ne parlammo nel cda del 19 dicembre 2023, lui spiegò che quell'incarico era necessario senza entrare nel dettaglio». Durante la riunione qualcuno aveva sollevato dubbi sui «riscontri lacunosi» forniti a proposito del curriculum di Vianello e sulle procedure di selezione. Una consigliera aveva lamentato d'aver appreso la notizia dai giornali e, alla domanda del pubblico ministero se nei sei mesi d'incarico Vianello avesse mai redatto pareri o documenti sulle attività svolte e ben pagate, Dal Fabbro ha detto di non averli «mai visti». Per cui per la restituzione di questi soldi e danni np ci si e' costituiti parte civile ?

**Iren non si è costituita parte civile nel processo penale (sfociato nel patteggiamento), tuttavia si è riservata ogni ulteriore azione civile.**

- 13) Abbiamo appena finalizzato l'acquisto per la realizzazione del primo grande impianto agrivoltaico avanzato in Italia a Rovigo e ora guardiamo al fotovoltaico in Puglia dove stiamo aspettando di chiudere un'operazione importante. Stiamo studiando la possibilità di conferire tutti i nostri asset delle rinnovabili solari dentro una newco e poter mettere sul mercato il 49% della proprietà per finanziare ulteriori progetti. Arriva l'apertura alla stagione di riforme dell'Ue da parte del presidente del Gruppo Iren Luca Dal Fabbro, dal Festival della Comunicazione di Camogli. «Il Piano Mattei e il Piano Draghi devono essere i pilastri fondamentali su cui Italia ed Europa potranno costruire la propria crescita industriale e la propria indipendenza economica e tornare a occupare un ruolo strategico nello scacchiere geopolitico internazionale», peccato che non abbia alcun senso produrre H2 in Africa per portarlo in Italia dove magari verra' bruciato per produrre elettricità. Ma questo succede perche' il suo esperto di strategie ignora totalmente che il tema H2 e' attuale non in un futuro dopo la sua pensione ! Dipenderà dalla ostilità nei miei confronti e delle mie critiche costruttive dei suoi dirigenti sui loro piedistalli che si manifesta anche quando partecipo alle visite pubbliche ?

**Si rinvia, per la risposta, alla domanda 1.**

- 14) Degli 8,2 miliardi di investimenti annunciati da Iren presentando il piano industriale 2024-2030 saranno circa 2,9 quelli destinati al territorio torinese dalla multiutility. Di questi, circa :
- a. 2,2 miliardi saranno di investimenti diretti che coinvolgeranno tutto il business della multiutility ma che avranno ricadute particolari sull'area di Torino.
    - i. Nel dettaglio, circa 150 milioni saranno investiti per potenziare il sistema di raccolta rifiuti : CIOE' ?

**Gli investimenti sono relativi a nuovi mezzi di raccolta, isole ecologiche, contenitori, sviluppo della tariffa puntuale il tutto a supporto dell'incremento della raccolta differenziata.**

- ii. mentre altri 430 serviranno a potenziare gli impianti di trattamento dei rifiuti stessi: CIOE' ?

**Si tratta di investimenti per la manutenzione e l'ampliamento di impianti di recupero (termovalorizzatore, selezione e recupero carta, beni durevoli).**

- iii. Cinquecento milioni circa saranno invece utilizzati per gli impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e di energia termica: CIOE' ?

**Gli investimenti riguardano:**

- **interventi sugli impianti cogenerativi tra cui un nuovo impianto di raffreddamento ad aria**
- **accumuli termici e storage elettrici**
- **sviluppo della rete di teleriscaldamento**

- iv. 110 milioni serviranno a potenziare il progetto sull'efficienza energetica di Iren Smart Solutions: CIOE' ?

**Si tratta principalmente di interventi di efficientamento energetico e riqualificazione edifici.**

- v. La gestione degli impianti idroelettrici avrà in dote circa 320 milioni mentre altri 630 serviranno per potenziare la rete di distribuzione dell'energia elettrica: CIOE' ?

**Gli interventi sulla rete elettrica sono relativi a:**

- **installazione di smart meters**
- **nuove cabine primarie**
- **interventi diffusi per incrementare la resilienza della rete**
- **rinnovo reti e manutenzione cabine secondarie**

**Gli investimenti sugli impianti idroelettrici, invece, sono relativi a:**

- **lavori per incremento della produttività impiantistica (inclusi cambi turbine)**
- **lavori di manutenzione e rinnovo condotte**
- **nuovi impianti mini-idro**

15) *Quanto si e' speso per attivita' di lobbying? Per cosa ? quando ?*

**Il budget esterno 2025 per le attività di advocacy (più che di lobbying) al livello europeo, nazionale e locale è di 270.000€ (molto più**

**contenuto di altre realtà aziendali). Le principali attività consistono nel monitoraggio normativo, studi e organizzazione di incontri per diffondere le opinioni del gruppo Iren e difendere i propri interessi.**

16) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?*

**No**

17) *Esiste un conto del Presidente ? di quale ammontare e' stato ? per cosa viene utilizzato?*

**Non esiste un conto bancario attribuito al Presidente.**

18) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?*

**No**

19) *Quanto avete investito in cybersecurity ?*

**Gli investimenti in Cybersecurity nel 2024 sono stati pari a circa 3,4M€; è importante sottolineare che da qualche anno anche sui temi di cybersecurity l'introduzione di servizi cloud e l'aumento dei servizi esterni ha portato ad incrementare i costi ricorrenti (opex) per cui riteniamo evidenziare anche questi costi che ammontano a circa 2,7M€.**

20) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?*

**Dal 2022 abbiamo avviato delle "call for ideas" annuali rivolte a tutti i dipendenti del Gruppo volte a incentivare la proposizione di nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento di IREN, lanciare nuovi business e migliorare i processi esistenti. Ad oggi si sono candidate oltre 300 idee e nelle prime due edizioni ne sono state selezionate 35. I proponenti sono stati supportati con un processo di formazione sull'imprenditorialità e per i migliori 16 team è stato fornito un supporto di pre-accelerazione con l'obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni nei processi di business. Alcune di queste idee sono in fase di test o di industrializzazione. La terza edizione, lanciata a novembre 2024, è attualmente in corso.**

21) **AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?**

**Il sistema ed i presidi volti a prevenire il compimento di reati di corruzione sono definiti nei protocolli contenuti nei modelli di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di ciascuna società del Gruppo e applicati tramite le procedure e documenti operativi che disciplinano i singoli processi e attività. Non è stata adottata la ISO 37001.**

22) **IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?**

**Domanda non pertinente**

23) **SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?**

**No**

24) **SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?**

**Non sono state fatte operazioni di ping-pong nel 2024.**

25) **A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ?**

**Alla Direzione Relazioni Esterne, salvo che per le startup che sono di competenza della Direzione Innovazione.**

26) **Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?**

**No**

27) **TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?**

**Il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU e per dettagli si rimanda alle pag. 360-362 della Relazione annuale integrata 2024 disponibile sul sito internet.**

**Il TIR è un indicatore che si riferisce alla valutazione di uno specifico progetto, pertanto non è applicabile alla totalità del Gruppo.**

**Il costo medio del debito è stato pari al 2,17%.**

28) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

**No**

29) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?*

**Al momento non è previsto. Nelle assemblee Iren il numero dei partecipanti è potenzialmente assai elevato e la società non ha piena garanzia che eventuali interruzioni del collegamento di qualche partecipante non influiscano negativamente sulle regolarità dell'assemblea.**

30) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?*

**Nel 2024 non abbiamo usufruito di fondi europei per la formazione. E' stata presentata nel 2025 un'istanza per Fondo nuove competenze 3, per un piano che sarà sviluppato nel 2025-2026 in caso di accoglimento della domanda.**

31) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?*

**Il Piano Industriale prevede la crescita del gruppo per linee interne e per linee esterne e operazioni di cessione e/o razionalizzazione che terranno conto del contesto di mercato.**

32) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?*

**No**

33) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda ?*

**No**

34) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

**Il voto maggiorato è già stato approvato dall'assemblea dei soci nel 2016.**

35) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

**Già dal 2022 il piano commerciale operativo di Iren Mercato ha attuato una progressiva dismissione del teleselling estero. A oggi non facciamo attività telefonica su clienti prospect con operatori collocati al di fuori del territorio italiano.**

36) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?*

**Al 31.12.2024 si registrano le iscrizioni alle seguenti organizzazioni di rappresentanza territoriale in ambito Confindustriale: Unione Industriale di Torino, Confindustria Genova, Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Piacenza, Confindustria Reggio Emilia, Unione Industriale Novara Vercelli e Valsesia e Confindustria La Spezia, Confindustria Cisambiente.**

**Al 31.12.2024 il costo associativo totale risulta pari a circa 226.000.**

37) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

**L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 4.083 milioni al 31 dicembre 2024, in incremento (+4%) rispetto al dato del 31 dicembre 2023. La generazione di cassa operativa ha consentito il completo finanziamento degli esborsi per investimenti tecnici e per M&A sostanzialmente in linea con il 2023. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario della Relazione annuale integrata 2024 disponibile sul sito internet alle pagg. 41 e 42.**

38) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

**Nel bilancio 2024 gli incentivi di spettanza del Gruppo sono connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, al Gruppo sono stati assegnati:**

- dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'incentivo "ex-certificati verdi", come stabilito dal DM 6 luglio 2012 a valere sulle produzioni per gli impianti che già beneficiavano di certificati verdi;
- dal GSE, titoli commerciabili che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (Titoli di Efficienza Energetica - "TEE" -, i cosiddetti "certificati bianchi").

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Relazione annuale integrata 2024 disponibile sul sito INTERNET alla voce ALTRI PROVENTI pag. 387.

39) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

L'OdV Iren è così composto:

- Avv. Giovanni Catellani – Presidente
- Avv. Maria Grazia Pellerino – Componente
- Avv. Giorgio Lamanna – Componente

I compensi complessivi lordi annui dell'Organismo sono pari a 70.000,00 Euro così suddivisi: 30.000,00 Euro per il Presidente; 20.000,00 Euro per ciascuno degli altri due componenti.

40) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed o altre?  
Per cosa e per quanto ?

Non abbiamo supportato né il Meeting di Rimini né Expo 2015; generalmente scegliamo di supportare iniziative territoriali e nazionali finalizzate alla promozione del nostro brand e dei nostri business.

41) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.

42) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

No

43) QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

**Non sono stati effettuati investimenti in titoli di questa natura.**

44) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

**L'insieme delle attività comunemente di pertinenza della Direzione Affari Societari, tra cui il cosiddetto "servizio titoli", è svolto in parte da strutture interne in parte da provider esterni. Il costo delle prestazioni dei provider esterni viene determinato annualmente in base al volume di attività ed alle operazioni poste in essere e viene valorizzato secondo parametri di mercato, come d'uso per tutte le attività effettuate in outsourcing.**

45) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

**Il Gruppo ha proseguito e prosegue il processo di riequilibrio demografico del personale, con uscite su base volontaria. In considerazione degli sviluppi e degli impegni di Piano Industriale, il tasso di sostituzione delle uscite previste nell'arco temporale sarà comunque elevato, mantenendo un equilibrio sugli organici e cercando, nel contempo, di acquisire nuove competenze.**

46) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

**Non c'è alcun impegno di riacquisto; i prodotti venduti sono proprietà del cliente finale.**

47) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

**Non ci sono amministratori di IREN S.p.A., attuale o del passato, per quanto ci consta, indagati.**

48) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

**Come riportato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti 2024, Sezione Prima – Politica in materia di Remunerazione 2025:**

**Per il Presidente esecutivo e Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate di IREN e il Vicepresidente esecutivo e Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate di IREN in carica non è prevista alcuna indennità all'uscita, ma viene applicata la disciplina civilistica sui contratti a termine; in particolare, in sede di definizione delle condizioni contrattuali del nuovo rapporto di lavoro a tempo determinato con la Società, è stato previsto quanto segue:**

- in caso di cessazione del rapporto prima del termine del contratto di lavoro per volontà aziendale saranno riconosciute le mensilità spettanti ex art. 2121 cod. civ. sino al termine del Rapporto di Lavoro, fino ad un massimo di n. 18 mensilità;**
- nell'ipotesi di recesso anticipato del manager in assenza di giusta causa, è previsto un periodo di preavviso pari a tre mesi, ovvero del minor periodo sino al termine del Rapporto di Lavoro.**

**Quanto sopra è stato convenzionalmente pattuito anche al fine di mitigare ogni eventuale rischio economico e di governance per la Società, fermi restando i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento.**

**Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN in carica sono previsti i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento in quanto dirigente di IREN.**

**Gli effetti dell'eventuale cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro sui diritti assegnati nell'ambito del Piano LTI 2025-2027 saranno disciplinati nell'apposito Addendum al relativo Regolamento del Piano stesso.**

**Per il 2025, per quanto attiene a (i) Presidente esecutivo e Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate, (ii) Vicepresidente esecutivo e Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate e (iii) Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN, stante il rinnovo del mandato consiliare con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, ogni decisione in merito viene rimessa al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato per il triennio 2025-2027, ivi incluse eventuali modifiche contrattuali alla disciplina applicabile ai**

**soggetti di cui sopra in caso di cessazione anticipata dalla carica, rispetto a quanto sopra riportato, che non potranno comunque prevedere il superamento del limite massimo delle 24 mensilità calcolate sulla base della componente fissa e variabile di breve periodo, in linea con le migliori prassi di mercato.**

**Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.**

49) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

**Le attività di valutazione immobiliare nel Gruppo IREN sono affidate per mezzo di procedure di gara a studi professionali specializzati nel settore. Di norma la durata dei contratti risulta pari a 2 o 3 anni.**

50) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

**Esiste un'assicurazione D&O, che copre gli amministratori, anche di fatto, i sindaci, e i direttori generali delle società del Gruppo. Il massimale complessivo della copertura è di Euro 100.000.000, garantito con quattro polizze di primo, secondo, terzo e quarto rischio. La polizza di primo rischio è stata stipulata con la Zurich Insurance Plc (Delegataria) in coassicurazione con Swiss RE International SE; la polizza di secondo rischio è stata stipulata con la XL Insurance Company (Delegataria) in coassicurazione con Revo Insurance e Intesa San Paolo; la polizza di terzo rischio è stata stipulata con Beazley Insurance Dac (Delegataria) in coassicurazione con Liberty Mutual Insurance; la polizza di quarto rischio è stata stipulata con Allianz Global Corporate & Specialty SE (Delegataria) in coassicurazione con Unipolsai Assicurazioni S.p.a..**

**Le polizze sono state stipulate da Iren S.p.A. ed i relativi costi sono addebitati pro-quota alle società incluse nel perimetro assicurato. Le polizze sono in scadenza al 30 giugno 2025 (attività di procurement in corso).**

**I premi su base annua sono complessivamente di Euro 462.000.**

51) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

**E' stata stipulata una polizza "POSI" – Public Offering Securities Insurance a garanzia della documentazione propedeutica all'emissione del Bond Ibrido per l'importo di € 500 mln avvenuta a gennaio 2025.**

**La polizza, a seguito di indagine di mercato nella quale è stata presentata richiesta di quotazione a tutti gli assicuratori attivi nel ramo delle Financial Lines (circa 20 compagnie assicurative), è stata affidata alla compagnia LIBERTY MUTUAL Insurance Europe SE.**

**La polizza prevede un massimale di 10 mln € per una durata di 7 anni.**

52) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

**Il programma assicurativo del Gruppo è strutturato sui principali filoni "Property", "Liability" e "Risorse Umane". Per quanto riguarda le assicurazioni per stabilimento industriale, è operativa una copertura "All Risks" di Gruppo a tutela degli asset aziendali. La gestione del programma assicurativo del Gruppo è affidata alla Direzione Risk Management. Il Consulente Assicurativo è Marsh. Il programma assicurativo 2024 si articola su circa 75 polizze stipulate con primarie compagnie (Generali Italia, AXA, Allianz, Reale Mutua, Elips Life LTD; HDI Gerling, Unipol, Zurich). Il costo complessivo di competenza per la gestione assicurativa 2024 è stato di circa euro 25 milioni.**

53) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

**La liquidità alla data del 31.12.2024 ammonta complessivamente a 326,568 milioni di euro. Si rimanda a pag. 373 della Relazione annuale**

## integrata 2024 - NOTA 18 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

|                            | 31/12/2024     | 31/12/2023     |
|----------------------------|----------------|----------------|
| Depositi bancari e postali | 326.280        | 435.876        |
| Denaro e valori in cassa   | 288            | 258            |
| <b>Totale</b>              | <b>326.568</b> | <b>436.134</b> |

migliaia di euro

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione. Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario.

54) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

**Il piano industriale 2023-2030 prevede circa 1,1 mld lungo tutto il periodo destinati alle energie rinnovabili. Saranno finanziati corporate ed il recupero degli investimenti avverrà mediante la cassa generata dagli impianti realizzati, in un tempo variabile in funzione della tipologia di impianto.**

55) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

**No**

56) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

**Come previsto dal paragrafo 4.2. del Codice Etico, Iren rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l'impiego di personale irregolare. Il personale che opera nel Gruppo è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma**

**di lavoro irregolare. Iren esclude pertanto il ricorso al lavoro minorile o forzato e si impegna a promuoverne l'effettiva eliminazione anche lungo la propria catena di fornitura.**

57) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

**No**

58) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

**No**

59) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

**Si rinvia alla Relazione annuale integrata 2024. I valori di PFN sono disponibili trimestralmente nelle relazioni infra-annuali pubblicate dal Gruppo Iren. In data 15 maggio 2025, comunicheremo i risultati del primo trimestre 2025.**

**Questa la dinamica degli ultimi 5 anni per la parte passiva:**

|                               | Anno<br>2020 | Anno<br>2021 | Anno<br>2022 | Anno<br>2023 | Anno<br>2024  |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| <b>Costo medio del debito</b> | <b>2,1%</b>  | <b>1,7%</b>  | <b>1,6%</b>  | <b>1,8 %</b> | <b>2,17 %</b> |

60) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?*

**Non ci sono state multe nel corso del 2024.**

61) *Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*

**Le imposte dovute sono state contabilizzate. Quelle i cui termini di pagamento non sono ancora decorsi alla data del 31.12.2024, sono state rilevate tra i debiti.**

62) *vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

**Le variazioni nelle partecipazioni rispetto alla relazione in discussione sono le seguenti:**

- in data 1° gennaio 2025 hanno avuto efficacia le fusioni per incorporazione delle controllate del settore idrico Amter (in IRETI) e del settore ambiente TB (in Valdarno Ambiente);

- in data 10 gennaio 2025 Iren S.p.A. ha sottoscritto e versato un aumento di capitale in EGEA Holding, qualificata come joint venture in virtù degli accordi e degli assetti di governance sino ad allora in essere, incrementandone la partecipazione dal 50% al 52,77%. In pari data si è tenuta l'assemblea dei soci della stessa EGEA Holding che ha deliberato la nomina di un nuovo consigliere di amministrazione su designazione di Iren, la quale designa ora quattro membri del C.d.A. sui sette totali, addivenendo al controllo e al conseguente consolidamento integrale della società e delle relative controllate.

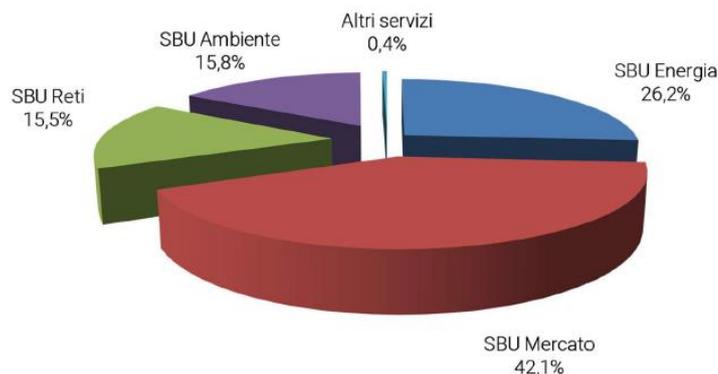
In data 24 marzo il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha deliberato l'intenzione di esercitare in data 31 marzo 2025 l'opzione call per l'acquisizione dell'intera quota di partecipazione residua in EGEA Holding (47,23%), detenuta dall'altro socio MidCo 2024, con l'obiettivo di detenerne la totalità delle quote.

- Il 20 febbraio 2025 IRETI ha perfezionato l'acquisizione del restante 40% del capitale sociale della controllata Iren Acqua (gestore del Servizio Idrico Integrato in 39 comuni dell'ATO genovese), detenuto da F2i SGR attraverso propri fondi.

63) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*  
**La società non svolge attività di trading.**

64) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

**In data 15 maggio 2025, comunicheremo i risultati del primo trimestre 2025. Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha conseguito ricavi per 6.043,1 milioni così suddivisi per settore di attività:**



65) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

**Non sono state effettuate operazioni di questo tipo.**

66) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

**Non sono state acquisite azioni proprie nel periodo.**

67) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

**I primi 20 azionisti che avranno partecipato all'assemblea saranno rilevabili dall'elenco che sarà allegato al verbale.**

68) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

**Non è possibile conoscere con precisione il numero delle azioni detenute dai fondi pensione poiché non esiste una classificazione specifica.**

69) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO*

*RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

**Non ci saranno in assemblea giornalisti che hanno rapporti di consulenza o che hanno ricevuto denaro o benefit.**

70) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

**Non ci sono stati versamenti di questo tipo.**

71) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

**Al 31 marzo 2025 gli azionisti rilevati a libro soci sono 25.870 così suddivisi in base al possesso azionario:**

**da 1 a 1.000: 9.458**

**da 1.001 a 5.000: 10.581**

**oltre 5.000: 5.831**

**Gli azionisti residenti all'estero sono 639**

72) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

**Non ci sono stati rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale né con la società di revisione KPMG.**

73) vorrei conoscere *se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED*

*ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?*

**Non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.**

74) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?*

**Posto che la fattispecie delittuosa rappresentata non si riscontra nel Gruppo Iren, il Codice Etico societario, che vincola ogni soggetto operante in Iren, esprime linee e principi di comportamento la cui osservanza consente, fra l'altro, di prevenire il rischio di commissione di reati quali quello rappresentato.**

**In particolare, nel merito dei rapporti con i fornitori, è fatto divieto al dipendente di accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o benefici, da parte di qualsiasi fornitore, diretta a promuovere o favorire interessi di un fornitore. Omaggi o atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono essere sempre autorizzati dalla funzione aziendale competente.**

**Ciascun dipendente si impegna a riferire ai propri superiori o alla Direzione Internal Audit e Compliance o all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ogni possibile violazione delle norme del Codice Etico ovvero ogni richiesta in violazione di norme che gli sia stata rivolta.**

**Inoltre, al fine di evitare attività o situazioni che anche solo potenzialmente possano comportare un conflitto di interessi, è preciso obbligo dei dipendenti di comunicare immediatamente al proprio superiore e alla Direzione del Personale qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore medesimo.**

**Specularmente ad ogni fornitore, espressamente tenuto ad accettare ed osservare il Codice Etico di Iren, è fatto divieto di offrire o pagare, direttamente o indirettamente, somme di denaro o altre utilità ai dipendenti o loro familiari o a persone a questi comunque collegate.**

**Il sistema di controllo interno contribuisce validamente all'attuazione di condotte conformi alle regole e principi sopra enunciati.**

75) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

**Non c'è retrocessione**

76) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?*

**Non sono state pagate tangenti**

77) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*

**Non si è incassato in nero**

78) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*

**Non si è fatto insider trading**

79) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?*

**Allo stato dei fatti non ne risultano.**

**Nello specifico, su input del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di IREN, è stata introdotta una procedura periodica di negative assurance per Amministratori e Sindaci effettivi di IREN nonché per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IREN, funzionale a censire: (i) gli stretti familiari dei soggetti di cui sopra; (ii) le entità in cui uno dei sopra richiamati soggetti eserciti il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto (parti correlate del Gruppo ai sensi dell'art. 3.1 della vigente Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate).**

**Le risultanze della procedura non hanno fatto emergere – allo stato dei fatti – situazioni di possesso, da parte di Amministratori e Sindaci di IREN e di altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, di partecipazioni in**

**società aventi rapporti contrattuali con società del Gruppo rilevanti ai fini dell'applicazione della suddetta Procedura.**

**Più in generale, il Codice Etico vigente all'interno del Gruppo IREN, da ultimo aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di IREN in data 18 dicembre 2020, prevede che dovranno astenersi dall'intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo quelle imprese all'interno delle quali i dipendenti del Gruppo o loro familiari o persone alle stesse collegate abbiano degli interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza di giudizio del dipendente stesso nei rapporti con l'impresa stessa (tra cui, a titolo esemplificativo, l'esistenza di partecipazioni finanziarie o di quote dell'impresa; il possesso o la negoziazione di titoli; l'esistenza di relazioni di natura commerciale, professionale, familiare o amichevole all'interno dell'impresa tali da influire sull'imparzialità del dipendente).**

80) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*

**Non si sono registrati guadagni.**

81) *vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

**Nel 2024 il totale delle erogazioni liberali ammonta a circa 5.674.000 € suddivise tra Art bonus verso le principali fondazioni liriche e/o teatrali dei territori, erogazioni liberali tecniche in beni e servizi svolti dalle società del Gruppo, contributi ad associazioni/enti territoriali di diverso genere.**

82) *vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?*

**Non risulta che ci siano giudici fra i consulenti o che abbiano composto collegi arbitrali.**

83) *vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*

**Allo stato non sono pendenti contenziosi in materia antitrust.**

- 84) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

**Non vi sono cause penali in corso.**

- 85) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)*

**Si rinvia per i dettagli delle singole emissioni ai comunicati stampa della Società disponibili sul sito .**

**Al seguente link: <https://www.gruppoiren.it/it/investitori/profilo-finanziario/obbligazioni.html> è disponibile l'elenco delle obbligazioni in circolazione che comunque si riassume per completezza informativa con elenco delle banche coinvolte:**

| Obbligazione                        | Codice ISIN  | Ammontare in circolazione | Data emissione           | Data scadenza | Banche  |
|-------------------------------------|--------------|---------------------------|--------------------------|---------------|---|
| <b>Obbligazione Ibrida</b>          | XS2977890313 | 500                       | 23/01/2025               | perpetuo      | Barclays Bank Ireland PLC, BofA Securities Europe SA, Citigroup Global Markets Europe AG, Goldman Sachs International, Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Société Générale, UniCredit Bank   |
| <b>Green Bond 2033</b>              | XS2906211946 | 500                       | 23/09/2024               | 23/09/2033    | Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banco BPM, Barclays Bank Ireland PLC, BofA Securities Europe SA, Citigroup Global Markets Europe AG, Goldman Sachs International, Intesa Sanpaolo S.p.A., J.P. Morgan SE, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Société Générale, Unicredit Bank GmbH |
| <b>Green Bond 2032</b>              | XS2752472436 | 500                       | 22/10/2024               | 22/10/2032    | Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., Banco Santander S.A., BofA Securities Europe SA, BPER Banca S.p.A., Goldman Sachs International, Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Morgan Stanley & Co. International PLC, Société Générale, Unicredit          |
| <b>Green Private Placement 2028</b> | XS2512307229 | 40                        | 05/08/2022               | 05/08/2028    | UniCredit Bank AG   |
| <b>Green Bond 2031</b>              | XS2275029085 | 200<br>300                | 14/10/2021<br>17/12/2020 | 17/01/2031    | Goldman Sachs International<br>UniCredit Bank AG  |
| <b>Eurobond 2030</b>                | XS2197356186 | 484                       | 01/07/2020               | 01/07/2030    | Banca IMI S.p.A., Goldman Sachs International, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit Bank AG, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., Credit Suisse Securities (Europe), Société Générale, Unione di Banche Italiane S.p.A.   |
| <b>Green Bond 2029</b>              | XS2065601937 | 500                       | 14/10/2019               | 14/10/2029    | Banca IMI S.p.A., Credit Suisse Securities (Europe), Goldman Sachs International, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Société Générale, Unicredit Bank AG, Unione di Banche Italiane S.p.A., Banca Akros S.p.A.-Gruppo Banco BPM  |
| <b>Green Bond 2025</b>              | XS1881533563 | 476                       | 19/09/2018               | 19/09/2025    | Banca IMI S.p.A., Goldman Sachs International, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Société Générale, Unicredit Bank AG, Banca Akros S.p.A.-Gruppo Banco BPM   |
| <b>Green Bond 2027</b>              | XS1704789590 | 500                       | 24/10/2017               | 24/10/2027    | Banca IMI S.p.A., Goldman Sachs International, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Société Générale, Unicredit Bank AG  |
| <b>TOTALE</b>                       |              | <b>4.000</b>              |                          |               |   |

86) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO* per ciascun settore .

**Le dinamiche della marginalità per settore di attività e il confronto con l'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2024

|   | milioni di euro |            |            |            |               |                |              |
|---|-----------------|------------|------------|------------|---------------|----------------|--------------|
|   | Reti            | Ambiente   | Energia    | Mercato    | Altri servizi | Non allocabili | Totale       |
| Totali ricavi e proventi                | 1.269           | 1.291      | 2.141      | 3.444      | 35            | (2.137)        | 6.042        |
| Totale costi operativi                  | (791)           | (1.035)    | (1.864)    | (3.187)    | (29)          | 2.137          | (4.769)      |
| <b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b> | <b>478</b>      | <b>256</b> | <b>277</b> | <b>257</b> | <b>6</b>      | -              | <b>1.274</b> |
| Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni     | (227)           | (217)      | (182)      | (125)      | (3)           | -              | (754)        |
| <b>Risultato operativo (EBIT)</b>       | <b>251</b>      | <b>39</b>  | <b>95</b>  | <b>132</b> | <b>3</b>      | -              | <b>520</b>   |

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023 rideterminato

|   | milioni di euro |            |            |            |               |                |              |
|---|-----------------|------------|------------|------------|---------------|----------------|--------------|
|   | Reti            | Ambiente   | Energia    | Mercato    | Altri servizi | Non allocabili | Totale       |
| Totali ricavi e proventi                | 1.151           | 1.193      | 3.215      | 4.090      | 32            | (3.191)        | 6.490        |
| Totale costi operativi                  | (776)           | (948)      | (2.841)    | (3.892)    | (27)          | 3.191          | (5.293)      |
| <b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b> | <b>375</b>      | <b>245</b> | <b>374</b> | <b>198</b> | <b>5</b>      | -              | <b>1.197</b> |
| Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni     | (223)           | (170)      | (213)      | (125)      | (2)           | -              | (733)        |
| <b>Risultato operativo (EBIT)</b>       | <b>152</b>      | <b>75</b>  | <b>161</b> | <b>73</b>  | <b>3</b>      | -              | <b>464</b>   |

87) vorrei conoscere

*A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:*

- **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .**

**Nel corso dell'esercizio 2024 sono state acquistate partecipazioni in società terze sostenendo una spesa per un valore di 112 M€.**

- *RISANAMENTO AMBIENTALE*

**Per il settore rifiuti non sono stati necessari interventi di risanamento ambientale.**

- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

**Gli investimenti per la tutela ambientale nel 2024 sono stati pari a circa 665 milioni di euro e sono stati destinati ai seguenti settori:**

- **nella gestione circolare dei rifiuti: la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo**

- sviluppo di impianti di recupero di materia e allo sviluppo della raccolta domiciliare con investimenti in Emilia, Toscana e Piemonte. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;
- nelle risorse idriche: gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli smart meter per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici;
  - nelle reti di distribuzione energia elettrica: le iniziative di investimento sono connesse alla resilienza, alla realizzazione di nuove cabine primarie e alla diffusione dei contatori smart di nuova generazione (2G);
  - nella distribuzione gas: gli investimenti riguardano l'efficienza e il rinnovo della rete e degli impianti e l'installazione di contatori digitali;
  - nella vendita di servizi energetici e innovativi l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per la domotica, l'efficienza energetica e l'e-mobility, connettività internet e assicurazioni;
  - nella produzione da fonti rinnovabili, nei territori di riferimento, gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti idroelettrici e all'ampliamento della produzione di energia con impianti fotovoltaici;
  - nell'ambito dell'efficienza energetica, si evidenziano interventi di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo;

- **nella produzione energetica e teleriscaldamento la maggior parte degli investimenti è connessa alla manutenzione straordinaria degli impianti cogenerativi oltre all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti emiliane e Torinesi.**

88) vorrei conoscere

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?*

**I benefici non monetari attivi nelle aziende del Gruppo possono essere costituiti da:**

- i. fornitura di energia elettrica a tariffa agevolata**
- ii. fornitura di gas a tariffa agevolata**
- iii. assegnazione di alloggio per servizio e non**
- iv. assegnazione auto uso promiscuo**
- v. assicurazione infortuni extra professionale**
- vi. servizi forniti tramite il sistema di welfare aziendale.**

**Ai fini della determinazione in denaro dei valori di cui sopra, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia (art 51 c.3 TUIR) e i medesimi vengono contabilizzati per competenza.**

**Bonus e incentivi sono determinati, nel rispetto delle politiche retributive stabilite, in base ad una valutazione della performance e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, entro limiti economici predefiniti, e possono coinvolgere tutte le qualifiche aziendali.**

b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*

**La retribuzione media dei Dirigenti è aumentata (+11%) così come quella di impiegati e operai che ha subito un rialzo (+6%) rispetto lo scorso periodo; il trend è legato sia alle politiche di graduale allineamento delle retribuzioni al mercato di riferimento, sia all'effetto del rinnovo dei CCNL applicati che ha recepito l'aumento dell'inflazione registrato (gli impatti si sono**

**registrati nei principali CCNL applicati nel Gruppo – Federambiente, Federelettrica e Gas Acqua).**

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

**Il rapporto fra costo medio dei Dirigenti e non Dirigenti è pari a 4,59.**

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

**L'organico al 31.12.2024 è pari a 11.311 dipendenti, di cui 109 Dirigenti, 401 Quadri, 4.703 Impiegati, 6.098 Operai. Non ci sono state nel 2024 cause per mobbing né istigazione al suicidio e per incidenti sul lavoro.**

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

**Nessuna delle cessazioni avvenute in Iren è motivata da mobilità pre-pensionamento, strumento non utilizzato nel Gruppo.**

89) vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?*

**Non sono state acquistate opere d'arte.**

90) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

**Il Gruppo ha raggiunto efficienze per circa 8 milioni di € nel corso del 2024, con il contributo di tutti i settori gestiti.**

91) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?*

**Non ci sono società di fatto controllate ma non indicate nel bilancio consolidato.**

92) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

**Iren Mercato acquista gas come da practice di settore, utilizzando fornitori riconosciuti e distintivi sia in ambito nazionale che internazionale.**

**Per poter, inoltre, cogliere le migliori opportunità di scenario e avvalendosi di un presidio interno continuo, Iren Mercato compra il gas sia valutando contratti di lungo termine (superiori all'anno), sia attraverso contratti di medio termine (con durata superiore al mese e inferiore all'anno), sia con contratti spot (inferiore al mese).**

**Per ogni processo di acquisto sono invitati, nel caso di forniture spot e di medio termine, più fornitori e, attraverso il meccanismo dei rilanci, viene garantita l'ottimizzazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.**

**Sono, inoltre, utilizzate direttamente le piattaforme di accesso ai mercati all'ingrosso, dove già si confrontano le offerte degli operatori qualificati.**

**La struttura diversificata delle durate contrattuali e i meccanismi di richiesta di offerta consentono la gestione ottimizzata del costo dell'approvvigionamento, della variabilità dei volumi e dei prezzi, anche grazie all'ormai sviluppato mercato borsistico del gas sia in ambito nazionale (PSV) sia europeo.**

**Tutti gli acquisti sono inoltre costantemente monitorati a livello di portafoglio con procedure di Commodity Risk, presidiate da Iren Mercato e dalla Capogruppo, da best practice.**

93) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

**Non sono consulenti**

94) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

**La percentuale degli investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione svolta con soggetti italiani è pari a circa 80%. Inoltre, il Gruppo partecipa a progetti di ricerca e innovazione in partenariati internazionali.**

95) *VORREI CONOSCERE I COSTI* per le ASSEMBLEE e per cosa ?

**I costi ammontano a circa 110 mila euro per: organizzazione assemblea, incarico al rappresentante designato, procedura di voto a distanza, registrazione soci deleganti, gestione delle votazioni e lavori interni.**

96) *VORREI CONOSCERE I COSTI* per VALORI BOLLATI

**Ammontano a euro 1.198.145.**

97) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

**La normativa attuale prevede la tracciabilità di tutti i rifiuti speciali e speciali pericolosi attraverso tutta una serie di documenti e dichiarazioni (formulari, registri di carico e scarico, MUD) periodicamente controllati dagli organi preposti.**

98) *QUALI* auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

**Al Presidente di IREN in carica e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è assegnata ad uso promiscuo una vettura a noleggio di Fascia 1 (esempio modello di riferimento: Audi Q5).**

**Gli importi riferiti all'esercizio 2024 sono indicati nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti 2024.**

**Gli importi per l'utilizzo delle auto di cui sopra sono assoggettati al trattamento contributivo e fiscale previsti per legge.**

99) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei  
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “ denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

**In ambito BU Energia – Produzione Idroelettrica l’utilizzo dell’elicottero è fatto generalmente da guardiani e manutentori per raggiungere le dighe o le opere in quota per attività di esercizio e/o manutenzione. In qualche occasione, nell’ambito delle attività periodiche di vigilanza sulle opere si trasportano membri delle istituzioni pubbliche (ministero infrastrutture, regione, protezione civile). In rare occasioni l’utilizzo dell’elicottero è richiesto per movimentare componenti e/o materiali in occasione di manutenzioni straordinarie.**

**Nell’ultimo triennio sono stati impiegati i seguenti mezzi: tipo AS 350 B 3 Marche I-PIEM, I-BMMB e I-SURF, costruttore Eurocopter e SA 315 B I-ETIA e I-MURE costruttore Eurocopter.**

**Attualmente, il servizio prevede un riconoscimento per l’appaltatore legato ad ogni trasferimento A/R dell’elicottero dalla sua sede alle sedi Iren, pari a 630 € in valle Orco e a 903 € in valle Susa, e un costo per il tempo di utilizzo, pari a 22,75 €/minuto.**

100) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

**I crediti commerciali scaduti di Gruppo oltre i 12 mesi al 31.12.2024 ammontano a 250.568 mila euro.**

101) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

**Non ci sono stati contributi di questo tipo.**

102) C’è e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti % ?

**Le operazioni di cessione di crediti sono effettuate sempre su base pro-soluto ed a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.**

103) C’è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è :

“Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre

ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

**Il rappresentante designato è Computershare che, nell'ambito di tutte le attività correlate all'assemblea, percepisce per tale incarico una somma di euro 11.000 comprensiva della piattaforma web dedicata alla raccolta delle istruzioni di voto e ai servizi informativi nei confronti dei deleganti.**

104) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

**Non sono stati effettuati investimenti in titoli pubblici.**

**Nelle attività di bilancio sono presenti titoli emessi dallo Stato Italiano versati a titolo di cauzione presso Enti per complessivi 225 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a titoli a cauzione valutati al costo ammortizzato ed invariati rispetto al 2021.**

105) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

**L'indebitamento, al lordo dei crediti, della società Iren Spa nei confronti dell'Erario e di INPS ammonta a 9.883.524 euro, importo che sarà versato nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa.**

106) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

**CONSOLIDATO FISCALE - A partire dall'esercizio 2010 la società Iren ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.**

**Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren.**

**Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2024, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti:**

**Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A. (incorporata in Valdarno), Futura S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Valle Dora Energia S.r.l., Alegas S.r.l., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l., Valdarno Ambiente S.r.l., Dogliani Energia S.r.l. e I Blu S.r.l., SEI Toscana Srl, Semia Green Srl REMAT Srl ,LIMES 20 Srl, LIMES 2 Srl, AM.TER. SpA (incorporata in Ireti), C.R.C.M. Srl.**  
**L'aliquota applicata sul reddito da consolidato fiscale è del 24%.**

107) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

**Il valore aggiunto (margine operativo lordo + costo del personale) dell'esercizio 2024 è pari 2.004 M€. Si riportano sotto le tabelle che evidenziano, per settore di attività, anche il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT).**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2024

|                                     | milioni di euro |          |         |         |               |                |         |
|-------------------------------------|-----------------|----------|---------|---------|---------------|----------------|---------|
|                                     | Reti            | Ambiente | Energia | Mercato | Altri servizi | Non allocabili | Totale  |
| Totali ricavi e proventi            | 1.269           | 1.291    | 2.141   | 3.444   | 35            | (2.137)        | 6.043   |
| Totale costi operativi              | (791)           | (1.035)  | (1.864) | (3.187) | (29)          | 2.137          | (4.769) |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA)    | 478             | 256      | 277     | 257     | 6             | -              | 1.274   |
| Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni | (227)           | (217)    | (182)   | (125)   | (3)           | -              | (754)   |
| Risultato operativo (EBIT)          | 251             | 39       | 95      | 132     | 3             | -              | 520     |

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023 rideterminato

|                                     | milioni di euro |          |         |         |               |                |         |
|-------------------------------------|-----------------|----------|---------|---------|---------------|----------------|---------|
|                                     | Reti            | Ambiente | Energia | Mercato | Altri servizi | Non allocabili | Totale  |
| Totali ricavi e proventi            | 1.151           | 1.193    | 3.215   | 4.090   | 32            | (3.191)        | 6.490   |
| Totale costi operativi              | (776)           | (948)    | (2.841) | (3.892) | (27)          | 3.191          | (5.293) |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA)    | 375             | 245      | 374     | 198     | 5             | -              | 1.197   |
| Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni | (223)           | (170)    | (213)   | (125)   | (2)           | -              | (733)   |
| Risultato operativo (EBIT)          | 152             | 75       | 161     | 73      | 3             | -              | 464     |

108) in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC

231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)
- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

**Iren SpA è la Holding del Gruppo a cui fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, per un totale di 1271 FTE (al 1 gennaio 2025). In particolare, la struttura organizzativa è composta dalle seguenti principali Direzioni:**

**- Direzione “Affari Societari”**

**- Direzione “Affari Legali”**

**- Direzione “Comunicazione e Relazioni Esterne”**

**- Direzione “Affari Regolatori”**

**- Direzione “Innovazione”**

**- Direzione “CSR e Comitati Territoriali”**

**- Direzione “Internal Audit e Compliance”**

**- Direzione “CFO- finanza e investor relations”**

**- Direzione “CFO – Amm.ne finanza ordinaria e controllo”**

**- Direzione “Personale e Organizzazione”**

**- Direzione “Risk management”**

- Direzione “Approvvigionamenti, Logistica e Servizi

- Direzione “Tecnologie e Sistemi Informativi”

- Direzione “Energy Management”

- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

**Le registrazioni contabili avvengono nei tempi e nelle modalità previste per legge (e.g. liquidazioni IVA) e/o al fine di rispettare i requisiti di completezza ed accuratezza di elaborazione delle chiusure periodiche che il Gruppo redige durante tutto l’esercizio contabile.**

- come siano strutturati (c’è un capufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

**Al Presidente riportano le seguenti Direzioni:**

- **Comunicazione e Relazioni Esterne;**
- **Internazionalizzazione e Public Affairs;**
- **Affari Regolatori;**
- **Innovazione;**
- **Finanza e Investor relations;**
- **Segreteria Societaria;**
- **M&A**

**Al Vice Presidente riportano le seguenti Direzioni:**

- **Affari Societari;**
- **Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali;**
- **Internal Audit e Compliance;**
- **Personale e Organizzazione**

**All’Amministratore Delegato riportano le seguenti Direzioni:**

- **Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo**

- **Approvvigionamenti, Logistica e Servizi;**
- **Affari Legali;**
- **Energy Management;**
- **Tecnologie e Sistemi informativi;**
- **Risk Management;**
- **Business Unit Ambiente;**
- **Business Unit Energia;**
- **Business Unit Mercato;**
- **Business Unit Reti;**

ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

**Vedi commento precedente sulla tempistica di rilevazione degli eventi.**

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

**Vengono regolarmente osservate ed applicate le procedure di gestione del ciclo passivo ed attivo di cui il Gruppo è dotato, oltre al corretto e completo utilizzo di sistemi ERP complessi (e.g. SAP) che effettuano controlli e impediscono transazioni fuori procedura.**

- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

**Non ci sono rilievi o qualifiche da parte della società di revisione nell'ambito dell'incarico di controllo interno e revisione contabile.**

- 109) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

**Non abbiamo evidenza di tale casistica. Esistono comunque le ordinarie procedure di rimborso, nel caso in cui i clienti dovessero effettuare doppi pagamenti. Tali situazioni rappresentano comunque eccezioni seppur normate da processi aziendali presidiati da strutture interne.**

110) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

**Dopo la scadenza dei termini di pagamento, sono avviate, in modo automatico le procedure di recupero credito che in una prima fase informano i clienti in modo bonario della scadenza dalla bolletta e del mancato pagamento invitandoli al saldo di quanto dovuto.**

**Successivamente si procede alle intimazioni fino al distacco della fornitura e alle conseguenti azioni legali nei casi di recidività dei clienti al pagamento.**

111) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf ?

**Risposta affermativa**

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

[ideeconomiche@pec.it](mailto:ideeconomiche@pec.it)

**Marco BAVA cell 3893399999**

**MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57**

**CF. BVAMCG57P07L219T**



[www.marcobava.it](http://www.marcobava.it)

[www.idee-economiche.it](http://www.idee-economiche.it)

[www.omicidioedoardoagnelli.it](http://www.omicidioedoardoagnelli.it)

[www.nuovomodellodisviluppo.it](http://www.nuovomodellodisviluppo.it)

 antifascista